

Locked case

M

1503

M38

R364

1892



Pietro Mascagni



RANTZAU

OPERA IN QUATTRO ATTI

DI

G. TARGIONI-TOZZETTI e G. MENASCI



Riduzione per Canto e Pianoforte

DI

AMINTORE GALLI

Prezzo L. 15 —



MILANO — EDOARDO SONZOGNO — EDITORE

Germania e Austria-Ungheria Ed. BOTE e G. BOCK a Berlino

Copyright by EDOARDO SONZOGNO

1892.

Proprietà per tutti i paesi, tanto per la stampa quanto per la rappresentazione,
dell' Editore Edoardo Sonzogno in Milano.

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Milano, 1892. — Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno.

THE LIBRARY
BRIGHAM YOUNG UNIVERSITY
PROVO, UTAH

Ai miei librettisti

G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci

P. Mascagni

INDICE

ATTO PRIMO.

Preludio	Pag.	1
CORO D'INTRODUZIONE. « È tornato allegro il sole »	»	9
SCENA DEL BANDO. « Oh, maestro! »	»	31
ROMANZA (Luisa). « Fa che i pensier non tornino »	»	44
FINALE I. « Oh, che lite, che grida, che bestemmie! »	»	50

ATTO SECONDO.

PRELUDIO E BALLATA (Luisa). « C'era una volta un re »	»	84
SCENA (Luisa e Gianni). « Luisa! »	»	92
SCENA E KYRIE. « Signor Rantzeu, volete farci onore »	»	96
SCENA DI FIORENZO. « Luisa ora verrà! »	»	118
SCENA E DUETTO (Luisa e Fiorenzo). « Mi volete, maestro? »	»	120
SCENA (Luisa, Gianni e Fiorenzo). — CANTABILE DI GIANNI. « Io che sognavo già de' suoi figliuoli » e FINALE II. « T'immagini d'illudermi? »	»	126

ATTO TERZO.

CORO DELLE DONNE. « Acqua limpida che brilli »	»	145
CICALECCIO. « Giulia, che muove di Luisa? »	»	152
SCENA (Fiorenzo e Giacomo). « Per farle allontanar quanto penai! »	»	171
SCENA (Giorgio, Fiorenzo e Giacomo). « Ebbene, Giorgio? » ed ARIOSO DI GIACOMO « Anch'egli il solo mio bene »	»	177
SCENA (Giorgio e Fiorenzo). « Ah! povero signor! »	»	183
ROMANZA (Giorgio). « Quando volevano ci dividessero »	»	185
SCENA DELLA SFIDA (Giorgio e Lebel). « Scusatemi, con voi debbo parlare »	»	192
COPRIFUOCO. « Udite, udite, udite, i tocchi squillano » e SCENA (Gianni e Fiorenzo). « Avete inteso! ve lo disse il medico »	»	197
SCENA FINALE III (Gianni e Giacomo). « Che cosa vuoi? »	»	205

ATTO QUARTO.

Intermezzo	»	207
SCENA E DUETTINO (Luisa e Fiorenzo). « Non gridate, son guarita »	»	210
SCENA E DUETTO D'AMORE (Luisa e Giorgio). « Vieni qui, stringiti sul mio petto »	»	219
SCENA E FINALE IV — ARIOSO DI GIORGIO. « Ed è in tal modo, forse »	»	242

PERSONAGGI

GIANNI RANTZAU, possidente	<i>Baritono</i>
GIACOMO RANTZAU, sindaco.	<i>Basso</i>
FIORENZO, maestro di scuola	<i>Baritono</i>
GIORGIO, figlio di Giacomo	<i>Tenore</i>
LEBEL, comandante forestale	<i>2.º Tenore</i>
LUISA, figlia di Gianni.	<i>Soprano</i>
GIULIA, figlia di Fiorenzo.	<i>Mezzo Soprano</i>

CONTADINI, CONTADINE E GUARDIE FORESTALI.

Un villaggio nei Vosgi, verso l'anno 1830.

ATTO PRIMO

LA PIAZZA DEL VILLAGGIO. — *A destra dello spettatore, nel fondo, la casa di Giacomo; più innanzi il Municipio. A sinistra, nel fondo, la casa di Gianni; più innanzi quella di Fiorenzo. Sul davanti, sempre a sinistra, una fontana.*

SCENA PRIMA.

Il Coro.

DONNE.

È tornato allegro il sole
cogli ardenti raggi d'oro;
spuntan pallide viole,
fan gli uccelli un lieto coro.
Son le rondini tornate
su le gronde, ai vecchi nidi,
e con rapide volate
empion l'aria dei lor gridi.

UOMINI.

È primavera, i mandorli fioriscono,
ed una mite ombria preparan già;
diteci, belle giovani,
l'innamorato chi di voi non l'ha?
L'innamorato che di gigli candidi
v'abbia fatto ghirlanda al limitar,
che all'orecchio vi mormori
come sia bello e diletto amar?

SCENA II.

Fiorenzo, Giulia e il Coro.

(Fiorenzo e Giulia escono di casa, ed il Coro si aggruppa intorno a Fiorenzo.)

ALCUNI DEL CORO.

Oh maestro!

FIORENTO.

Carissimi figliuoli miei, buon dì!

(Si ode un rullo di tamburo: varii contadini si avvicinano al Municipio.)

ALCUNI DEL CORO.

Al bando!

ALTRI DEL CORO.

Al bando!

ALTRI DEL CORO.

È in vendita il prato del Guisi.

FIORENTO.

Lo so, pur troppo, e temo pel villaggio
una trista giornata,
chè verrà disputata
tra i due Rantzau la ricca prateria.
L'odio che li separa,
da che il padre morì
lasciando loro un inegual retaggio,
può rendere funesta oggi la gara.

SCENA III.

Giacomo e Giorgio, dalla loro casa, poi Gianni, Luisa e Lebel, dalla strada a sinistra.

FIORENTO (a Giacomo e Giorgio).

Oh! signori.

GIORGIO.

Maestro!

GIACOMO.

Andiamo, andiamo,
è l'ora della vendita e non voglio
ch'altri profitti del ritardo mio.
(si rivolge a Giorgio, accennandogli di seguirlo al Municipio.)

GIORGIO.

Ecco i nostri parenti! Eh! lo vedete?
anche Luisa è in buona compagnia.
(ironico, mostrando a Fiorenzo Luisa che discorre con Lebel.)
Andiamo, babbo!
(entra con Giacomo al Municipio; alcuni lo seguono.)

GIANNI.

Resta qui, Luisa.
Se adesso mi riesce un certo gioco
vedrò morir di rabbia i miei nemici.

LUISA.

Sempre la stessa idea, voi non avete
altro che l'odio in core.
Oh! ma qual frutto poi ne ritrarrete
se non pianto e dolore?

GIANNI.

Eh! non tediarmi al solito! (a Lebel) Venite.
(entra con Lebel al Municipio. Ne esce subito un banditore, che rulla nuovamente il tamburo e rientra.)

IL CORO.

Al bando! Al bando! Al bando!
(entrano tutti nel Municipio, meno Luisa e Giulia.)

SCENA IV.

Luisa e Giulia.

GIULIA.

Hai ragione, Luisa, un tristo esempio
danno i vecchi Rantzau.

LUISA.

Ma Giorgio?

GIULIA.

Giorgio?

Come soffre! L'ho visto impallidire
quando osservò che Lebel ti parlava...

LUISA.

Non rattristarmi, taci, fa che i pensier non tornino
al tempo soavissimo della mia prima età,
quando le madri nostre più santi e forti vincoli,
che le famiglie unissero per noi sognavan già.
Quando comuni i giochi e le carezze, ai palpiti
primi si schiuse l'anima, o in sogno vagheggiò
una tranquilla vita, i più sereni gaudi,
sogno che senza lacrime io ricordar non so.
Ed ora? ed ora invece, come i due padri s'odiano,
egli pensa che debbano odiarsi i figli ancor,
e mi evita, mi fugge, nè vedrò più rivolgersi
le sue pupille a chiedermi, come una volta, amor!

GIULIA.

Non disperar: l'antico amor potrebbe
far che il tuo sogno s'avverasse un giorno!

SCENA V.

Luisa e Giulia rimangono in scena. Dall'interno del Municipio si ode un mormorio. Escono a volta a volta, prima Fiorenzo solo, poi Giacomo e Giorgio con alcuni del Coro; poi Gianni e Lebel, seguiti dal resto del Coro. Questo si divide in varii crocchi che discutono animatamente, parteggiando gli uni per Gianni, gli altri per Giacomo.

FIORENZO.

Oh che lite, che grida, che bestemmie!
Sì grande l'ira io non credea tra loro...

LUISA.

Signor Fiorenzo, che mai fu?

GIULIA.

Che è stato?

GIACOMO.

Oh! infamia, oh! tradimento, io non l'avrei
di tanto sospettato!
Lui, quel vigliacco che chiamar dovrei
fratello, m'ha rubato...

ALCUNI DEL CORO (dalla parte di Giacomo).

Si annullerà la vendita: la frode fu scoperta!
Deve appellarsi subito; la sua vittoria è certa!

ALCUNI DEL CORO (dalla parte di Gianni).

Parlar d'inganno è inutile, a lui rimase il prato!
Non furon tese trappole, fu bene aggiudicato!

GIANNI.

Vittoria, o mia Luisa, il prato è nostro! —
(a Lebel)

Io vi ringrazio, oggi da me v'aspetto.

(Lebel ringrazia, inchinandosi.)

GIACOMO (concitato).

Sì, m'ha rubato come un masnadiere
anche la prateria!
Le mie terre divide il suo podere,
tra i piedi mi starà come una spia.

GIANNI.

Ed anche voi, Fiorenzo, oggi sarete
de' nostri.

FIORENZO (titubante).

Forse non potrò... signore..

GIANNI.

Non dovete mancar, festa è per noi!

GIORGIO (a Fiorenzo).

Ah! Maestro, anche voi ci abbandonate?

FIORENZO.

Giorgio, non dirlo!...

GIACOMO (a Fiorenzo, indicando Gianni).

Contro quel demonio,
per noi, dovete far da testimonio!

FIORENZO (impacciato).

Di che?... Signore, non ho visto nulla!

GIORGIO (con sarcasmo).

E lieta oggi sarà quella fanciulla,
chè il padre esulta d'appagato orgoglio,
con quel ribaldo che tessè l'imbroglio!

(accennando Lebel.)

ALCUNI DEL CORO (della parte di Giacomo).

Guardate il signor Giacomo: egli si regge appena.

Oh! come Giorgio è pallido... a stento egli si frena!

ALCUNI DEL CORO (della parte di Gianni).

Per questa volta il sindaco ha perso la partita!
Nulla potrà richiedere, la gara è ormai finita.

ALTRI DEL CORO (della parte di Giacomo).

A Sarrebourg vi han giudici, faran la sua vendetta:
capite ben che l'ultima parola non fu detta!

LUISA.

Non un ricordo, ahimè! non un rimpianto
della cara età passata!
Hanno in cor l'odio soltanto,
l'anima loro ormai più non avrà
un sol raggio di pietà.

Per me tutto finì!... Vaga speranza
sei per sempre dileguata!
Nulla, nulla più m'avanza...
come s'annuncia tristo l'avvenir...
Oh mio Dio, fammi morir!

ALCUNE DONNE.

I due fratelli vivono fra loro sempre in guerra,
adesso si contendono quel briciolo di terra.

ALTRE DONNE.

Fiorenzo ha detto subito: vedrete che in paese
avremo per la vendita terribili contese!

GIANNI.

Ed un istante solo ho dubitato,
stolido inver, che a Giacomo
il banditore aggiudicasse il prato!

GIACOMO.

Ch'egli giungesse a tanto io non credeva!
Come poter combattere?
Il banditore dalla sua teneva!

GIANNI.

Di farmi guerra deve esser pentito!
Che gli val d'esser sindaco?
Ho vinto! ora per lui tutto è finito!

GIACOMO.

Ma avrò giustizia, e allor potrà venire
a chieder grazia supplice,
dovrà soffrir quanto mi fa soffrire!

GIORGIO.

Cessate, padre mio, dall'imprecare:
ogni lamento è inutile,
deve un Rantzau la fronte alta portare!

LEBEL (fra sè).

Quest' allegria del vecchio mi consola!
Il momento è propizio
per chiedergli la man della figliuola.

GIULIA.

I bei sogni di pace ecco svaniti!
La disgraziata vendita
certo sarà cagion di nuove liti.

FIORENZO.

Nonno Rantzau, tu sei di questa eterna
lotta la sola causa!...
Ah maledetta eredità paterna!

ALCUNI DEL CORO (della parte di Gianni).

Nulla potrà richiedere, la gara è ormai finita!
Per questa volta il sindaco ha perso la partita.

ALCUNI DEL CORO (della parte di Giacomo).

Adesso rallegratevi, non la farete a noi!
Se or tocca a voi di ridere, ci rivedremo poi!

GIANNI (al Coro, sopra la soglia di casa sua).

Voi, giovanotti, lo sapete, in casa
di Giovanni Rantzau, ne' lieti giorni,
la vecchia Marta ha per gli amici in serbo
fresca birra e buon sidro!

IL CORO.

Evviva! Evviva!

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SALA IN CASA DI GIANNI. — *A destra, nella prima quinta, una porta; nel fondo, a destra, un organo; nel fondo, a sinistra, un uscio che mette in giardino. A sinistra, una grande vetrata che dà sopra un podere di Giacomo.*

SCENA PRIMA.

Luisa, ricama seduta presso la grande vetrata.

C'era una volta un re. Fedele il popolo,
tributo gli porgea di grano e d'or;
un tristo di volle il suo regno accrescere
e fece guerra coll'imperator.

E fu sconfitto; interrogò gli oracoli:

« Come scuotere posso il disonor? »

« Uccidi la figliuola — essi risposero —
e sarai della guerra il vincitor. »

E alla figliuola il re dal suo carnefice
cieco d'orgoglio fe' spezzare il cor.

Povero re! che ti giovò di vincere?

Tu solo rimanesti e senza amor.

SCENA II.

Gianni e Luisa.

GIANNI

(si sofferma un istante osservando sospettoso la figlia, poi risoluto).

Luisa!

LUISA (riscotendosi).

Ah! babbo...

GIANNI.

A che pensavi?

LUISA.

A nulla...

GIANNI.

Non sei pronta? Perchè?...

Verran gli amici e tu, cara fanciulla,
tu che sei la più bella del paese
e la più ricca, in un giorno sì lieto,
vuoi modesta apparir, senza gioielli,
senza un fior nei capelli?

LUISA.

Non sto bene così?

GIANNI.

Ma tu non sai
che Fiorenzo verrà con la figliola,
che avremo il comandante?

LUISA.

Il comandante?

GIANNI.

Egli pure è dei nostri... Or via, t'affretta...
lascia il ricamo...

(Luisa esce. Gianni la segue con lo sguardo.)

Non c'è dubbio!... È troppo
tacita e pensierosa... Oh! se sapessi...

(s'avvicina con ira alla vetrata e guarda fuori.)

Ah! l'orso schiuse la sua tana!... Vuole
proprio godere la mia festa... e sia!
Dovrà fremere di rabbia e di dispetto.

SCENA III.

Gianni, Fiorenzo e Giulia, poi Lebel e Luisa,
Coro interno.

FIORENZO.

Signor Rantzau, voleste farci onore...

Vi siam grati di cuore!

GIANNI.

I benvenuti siate in casa mia.

(a parte.)

(entra Luisa e saluta.)

E voi, Fiorenzo, rammentate bene
quanto v'ho detto stamattina. Appena
rimarrete con lei...

FIORENZO.

(accenna Luisa.)

Signor...

GIANNI.

Tacete.

LEBEL (a Gianni).

Signor Rantzau... (a Luisa) Gradite il mio saluto.

GIANNI (a Fiorenzo).

Voi, maestro, sapete
che l'allegria mi piace:
su dunque, un po' di musica!

FIORENZO.

Che suoni e canti un povero organista
di villaggio?

GIULIA.

Sì, babbo, compiacete
il signor Gianni: all'organo sedete.

FIORENZO.

Ma che debbo suonare?

Altro non so che messe o litanie...

GIANNI.

Noi canteremo in coro il vostro Kyrie.

FIorenzo.

Come vi piacerà. Son pronto. Attenti.
(siede all'organo e fa alcuni accordi.)

TUTTI.

Kyrie Eleison
Christe Eleison!

(GIANNI accostandosi alla vetrata).

Giacomo deve rodersi di rabbia.

TUTTI.

Kyrie Eleison
Christe Eleison!

(Si sente dall'interno il Coro accompagnato dal rumore dei flagelli battuti sull'aja.)

IL CORO.

A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella;
chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

GIANNI.

Or per darmi la baja
battono a furia e cantano su l'aja!
Maledetti briganti!
Oh, ma non cederemo! (a Fiorenzo) Avanti, avanti!

TUTTI.

Kyrie Eleison
Christe Eleison!

IL CORO.

A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella.

GIANNI (a Fiorenzo).

Più forte!

TUTTI.

Kyrie Eleison,
Christe Eleison!

IL CORO.

Chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

GIANNI.

Ancor più forte.

TUTTI.

Kyrie Eleison
Christe Eleison!

IL CORO.

A Lauterbach l'Annella
ha perso la pianella;
chi ritrovata l'ha
non glie la renderà!

LEBEL.

Hanno cessato!

GIANNI (con rabbia).

Ma la stessa scena
farebbero quei tristi non appena
risentissero il canto!

LEBEL.

Lasciateli sfogare,
signor, non v'irritate...

GIANNI.

In giardino scendiamo.

(dà il braccio a Giulia.)

(piano a Fiorenzo.)

Voi, Fiorenzo, aspettate!

(a Lebel, che dà il braccio a Luisa.)

Lebel, Luisa, andiamo!

SCENA IV.

Fiorenzo.

Luisa ora verrà! Mi tocca dirle
che il signor Gianni pensa alle sue nozze!
Ma il vecchio pare a me poco sincero;
dice che la figliola
potrebbe restar sola
al mondo, e senza scorta,
tra liti d'ogni sorta...
e sceglie come sposo il comandante!
Mi par tutto un tranello
teso per danneggiar meglio il fratello...
Ho fatto male ad accettar l'incarico;
ma non sono mai buono a dir di no...
Eh! pur troppo lo so.

SCENA V.

Luisa e DETTO.

LUISA.

Mi volete, maestro?

FIorenzo (impacciato).

Ho da parlarti.

LUISA.

Che avete mai da dirmi?

FIorenzo (c. s.).

Ecco... Luisa...

Lebel ha chiesto la tua mano.

LUISA (spaventata).

E il babbo?

FIorenzo.

Il babbo... ha dato già la sua parola.

LUISA.

Senza sentirmi? E pur di me si tratta,
dell'avvenire mio, della mia vita!

FIorenzo.

È vero!... È vero!... Ma tuo padre vuole...

LUISA.

Ah perchè non rimasi al monastero,
dove non ero afflitta dal pensiero
di queste guerre misere?

FIorenzo.

Che cosa dici mai? Deve il sorriso
far più sereno il tuo leggiadro viso...
Luisa, via, non piangere!

LUISA.

Vo' tornare alla mia cella; col cuore
mattina e sera pregherò il Signore
per tutti quei che s'odiano!

FIorenzo.

Tu monaca, Luisa? Un altro velo
voglio per te... solleva gli occhi al cielo;
prega, ma spera!

LUISA.

È inutile,
nessun m'ajuta qui... Mamma adorata,
perchè sei morta e sola m'hai lasciata?...
Chi mi potrà difendere?

FIorenzo.

Povera bimba mia, che debbo fare?
Non piangere così, non singhiozzare...
Che debbo far? rispondimi...

SECNA VI.

Gianni e DETTI.

(Gianni entra inosservato e ascolta.)

LUISA.

Caro maestro, al babbo parlerete
per me...

FIorenzo.

Gli parlerò, sì!

LUISA.

Gli direte
che sposa non sarò mai di quell'uomo.

GIANNI (facendosi innanzi con tono autorevole).

Perchè, Luisa?... E non lo sai che t'ama,
che ti farà felice e ch'io son lieto
di chiamarlo figliolo?

LUISA.

Io ti scongiuro,
non mi parlar di queste nozze!

GIANNI (meravigliato).

Come?

LUISA.

Padre, piuttosto di sposar quell'uomo,
voglio tornar per sempre al monastero!

FIorenzo (cercando di intromettersi).

È un vecchio amico che vi parla, udite.

GIANNI (senza badargli, con ira).

Luisa! Intendo bene... ti ribelli?

FIorenzo (supplichevole).

Signor Gianni... badate... è vostra figlia!...

GIANNI (con mal garbo a Fiorenzo).

Ah! Così le parlate in nome mio?...

Voi pur contro di me? Voi pur nemico?...

(prende per le spalle Fiorenzo e lo spinge con violenza fuor dell'uscio)

Andate! Vo' restar solo con lei!

SCENA VII.

Gianni e Luisa.

(Luisa sta presso la tavola, immobile, con gli occhi bassi. Gianni, concitato, si ferma dinanzi alla figlia.)

GIANNI.

Ed è la figlia mia che in questo modo
mi parla? È proprio lei
che ho amato più della mia vita? È questa
la ricompensa? A lei nulla ho negato;

per lei, per lei soltanto ho lavorato;
per lei, se me l'avesse domandato,
mi sarei tolto dalla bocca il pane...
Non amavo che lei... quando dicevo:
Luisa! era la mia gioja, il mio bene!...
Ed ecco il premio: vuol lasciarmi solo,
mi vuole abbandonare a quest'età!...

Io che sognavo già dei suoi figlioli
il volto sorridente...
io che vedevo già questa famiglia
dominar su la gente

del mio paese... io che di già sognavo
sconfitti i miei nemici,
ora dovrei veder la mia rovina?...
O bei giorni felici

accarezzati dalla fantasia!...

Io non sarò più lieto,
e vecchio e solo non farò che piangere
di dolore, in segreto!

LUISA.

O babbo, ascoltami...

GIANNI.

Guai se tu neghi!

LUISA.

O babbo, babbo!

GIANNI (respingendola ruvidamente).

Pianti non vo';
invan mi supplichi, invan mi preghi,
devi obbedirmi soltanto...

LUISA (risoluta, senza guardar Gianni).

No!

GIANNI (nel colmo dell'ira).

Ipocrita!... T'immagini d'illudermi?
Credi che il padre tuo non sappia il vero?
Ah! parli di tornare al monastero
per consacrarti a Dio?
Il tuo Dio lo conosco, eccolo là...

(indicando verso la vetrata)

è il figlio del peggior nemico mio,
che nel pensier, nell'anima ti sta!
Sì, t'ho spiato... ed ho tutto scoperto...
e perchè mentr'io vivo non l'avrai..
pensi lasciarmi?... oh! mai...

Tu devi cedere... fino all'altare
a viva forza ti porterò;
l'uomo che ho scelto devi sposare,
perchè lo voglio... lo voglio...

LUISA (risoluta).

No!

GIANNI (afferma con grande violenza Luisa e, atterrandola, alza la mano per batterla, ma si reprime con grande sforzo).

Ah! che resistere più non saprei...
meglio è che fugga... l'uccidere!...

(si allontana rapidamente.)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

La stessa scena dell'atto primo. — È il tramonto.

SCENA PRIMA.

Coro delle Donne.

(Le donne vengono ad attingere l'acqua.)

Acqua limpida che brilli,
che zampilli
dalla garrula fontana;
tu che rapida hai discesa
la scoscesa
e fiorita erta montana;

un pastore innamorato
l'hai trovato?
dillo a me soave e piana;
o bell'acqua gorgogliante,
dell'amante
reca il bacio a me lontana!

SCENA II.

Giulia, il Coro delle Donne, poi Fiorenzo.

(Giulia esce dalla casa di Gianni; le donne la circondano sollecite.)

PRIMA DEL CORO.

Giulia, che nuove di Luisa?

GIULIA.

Oh! state

zitte, per carità, non la svegliate,
è più morta che viva;
ed in fretta partiva
Menico stamattina
per il dottor della città vicina.

SECONDA DEL CORO.

È tutta colpa di quell'arrogante
del padre, che la vuole
sposa per forza al nuovo Comandante!

TERZA DEL CORO.

Inumano!

PRIMA DEL CORO.

Tiranno!

SECONDA DEL CORO.

Che lo colga il malanno!

GIULIA.

Zitte, zitte, ecco il babbo.

FIORENZO

(esce dalla casa di Gianni; e subito le donne con curiosità lo circondano).

Andate via

sollecite, Giustina, Anna, Maria,
Margherita, Sofia;
se vi preme Luisa, come dite,
subito, via, partite,
chè le potreste nuocere
col vano cicalar. — Tu va da lei,
e non lasciarla sola.

(a Giulia che rientra subito in casa di Gianni.)

PRIMA DEL CORO.

O maestro, sentite...

FIORENZO.

La povera figliola
è malata, intendete?

SECONDA DEL CORO.

Ma voi, che lo sapete,
diteci qualche cosa.

FIORENZO.

Sta zitta tu, noiosa!

TERZA DEL CORO.

È grave?

PRIMA DEL CORO.

Guarirà?

FIORENZO.

Andate via di qua!

SECONDA DEL CORO.

Ci dovete narrare...

FIORENZO.

Non mi fate gridare!

TERZA DEL CORO.

È calma?

SECONDA DEL CORO.

Riposò?

FIORENZO.

Vi dico, non lo so!

TERZA DEL CORO.

Via, maestro, parlate..

PRIMA DEL CORO.

Qualche cosa narrate...

SECONDA DEL CORO.

E il vecchio che mai fa?

TERZA DEL CORO.

Di lei non ha pietà?

PRIMA DEL CORO.

Nulla ci avete detto!

SECONDA DEL CORO.

Lo fate per dispetto!

TERZA DEL CORO (alle altre).

Non vuol parlar, vedete?

PRIMA DEL CORO (con ironia).

Siamo troppo indiscrete?

SECONDA DEL CORO (c. s.).

Oh, Fiorenzo non parla!

TERZA DEL CORO (c. s.).

Il maestro non ciarla!

PRIMA DEL CORO.

Il vecchio v'ha percosso?

FIORENZO.

Ascoltarvi non posso!

SECONDA DEL CORO.

Se l'è presa con voi?

FIORENZO.

Spiegherò tutto poi!

TERZA DEL CORO.

Lei piange?

PRIMA DEL CORO.

S'addolora?

FIORENZO.

Non ve n'andate ancora!?

SECONDA DEL CORO.

E che dice il dottore?

TERZA DEL CORO.

Sia malata d'amore?

PRIMA DEL CORO.

E si dispera?

SECONDA DEL CORO.

E trista?

FIORENZO.

Da jeri non l'ho vista.

TERZA DEL CORO.

Ma sposa il Comandante?

FIORENZO.

Se ne son dette tante!

PRIMA DEL CORO.

Già con voi non c'è mai da saper nulla!

FIORENZO.

Vi torno a dir: la povera fanciulla
ha bisogno di pace, e sulla piazza
è da stamani in qua che si schiamazza.

IL CORO DELLE DONNE.

Eh! v'abbiamo capito... andiamo via!

(Le donne si allontanano sospinte da Fiorenzo più dentro la scena.)

SCENA III.

Fiorenzo, poi Giacomo.

FIORENZO (rientrando).

Per farle allontanar quanto penai!...

Tutte così le donne: cogli anni la bellezza
perdono, e la freschezza,
oh! ma la ciarla non la perdon mai!

GIACOMO

(esce accigliato dal Municipio. — Porgendo a Fiorenzo un foglio).

Vi cercavo, Fiorenzo. A voi, leggete!

FIORENZO (leggendo).

Come?... Il pubblico annunzio per le nozze
di Luisa con Lebel?

GIACOMO.

Che vi pare?

Gianni, pur di vedermi rovinato,
vende sin la figliola!

FIORENZO.

Oh signor mio!

GIACOMO.

È un'infamia! Ma pure assai peggiore
disgrazia m'è toccata.

FIORENZO.

Una disgrazia?

GIACOMO.

Giorgio, il mio Giorgio, adora la figliola
di quel brigante.

FIORENZO.

Che mi dite?

GIACOMO.

Il vero.

FIORENZO.

Ma se l'odia!

GIACOMO.

Pur io questo credeva;
stamattina però, quando l'annunzio
mi fu recato, egli mi disse: Padre,
non si faranno queste nozze; adoro
Luisa; ad ogni costo sarà mia!

FIORENZO.

Chi l'avrebbe pensato?

GIACOMO.

Io minacciai
di cacciarlo di casa. Ora egli deve
scegliere tra Luisa e il padre suo.

FIORENZO.

Eccolo!

SCENA IV.

Gianni e DETTI.

GIACOMO.

Ebbene, Giorgio?

GIORGIO.

Ho riflettuto,
e non posso mutare.

GIACOMO.

Allora parti?

GIORGIO.

No.

GIACOMO.

Vuoi restare in casa, mio malgrado?

GIORGIO.

No; dalla vostra casa io me ne vado,
ma rimango in paese.

GIACOMO (ironico).

Ah! forse vuoi
ch'io domandi per te quella fanciulla?

GIORGIO.

Non chiesi questo a voi.
Amo Luisa, ella di uguale affetto
mi ricambia; sinor fummo divisi
dall'odio vostro e siamo stanchi ormai:
dateci retta, o nasceran de' guai!

GIACOMO.

Resta... quell'altro ne godrebbe troppo...
ma d'ora innanzi come due stranieri
vivremo.

GIORGIO.

Sia come volete, padre.

GIACOMO.

Lo vedete, Fiorenzo? Anch'egli, il solo
mio bene, il mio figliolo,
mi respinge, non m'ama più!... Disciolto
ecco l'ultimo nodo... Oh co' miei vecchi
fossi là, tra i cipressi, anch'io sepolto!
(entra in casa addolorato.)

SCENA V.

Fiorenzo e Giorgio.

FIORENZA (guardando allontanarsi Giacomo).

Ahimè, povero amico! (a Giorgio) È trista cosa
vedere in lite il padre col figliolo,
e passarsi d'accanto, e non guardarsi,
come fossero gente sconosciuta.

GIORGIO.

Io non ho colpa. Ho combattuto assai:
ora l'amore per Luisa ha vinto.

FIORENZA (con improvviso moto di gioia).

È proprio vero?... L'ami? Ma da quando?

GIORGIO.

L'ho sempre amata. Quando volevano
ci dividessero l'odio, il dispetto,
io già sentivo nascere in petto
viva la fiamma del primo amor.

M'addoloravo d'amar la figlia
dell'avversario nostro più fiero,
pur lei regnava nel mio pensiero,
serena immagine, la notte e il dì.

Io sempre chiuso tenni nell'anima
questo terribile caro segreto,
nè mai godetti d'un giorno lieto
nella tristissima mia gioventù.

FIORENZA.

E Luisa... Luisa ti vuol bene?

GIORGIO.

Lei?

FIORENZA.

Te l'ha detto?

GIORGIO.

No. Ma sento in core
che vive solo per il nostro affetto.

FIORENZA.

Ma che battaglia con i padri vostri!

GIORGIO.

Meglio così. Rantzau contro Rantzau; l'inutile
lotta uno scopo avrà;
i vecchi contro i giovani, l'amore contro l'odio
Luisa mia sarà!

FIORENZA.

Ma il tuo rivale?

GIORGIO.

Di lui mi rido;
se ardisce oppormisi... per Dio, l'uccido!
(Fiorenzo crolla il capo: si avvicina al Municipio e affigge l'annunzio:
Giorgio va ad appoggiarsi al pozzo. Fiorenzo rientra in casa di Gianni.
Si fa bujo.)

SCENA VI.

Giorgio e Lebel dalla via a destra.

GIORGIO (andando incontro a Lebel).

Scusatemi: con voi debbo parlare.

LEBEL.

Con me?

GIORGIO.

Sapete chi son io, signore?

LEBEL.

Siete Giorgio Rantzau.

GIORGIO.

Sentite dunque:

Vidi l'annunzio.

Voi volete sposar la mia cugina.

LEBEL.

Come ardite parlar de' fatti miei?

GIORGIO.

Sono un Rantzau! Non si faranno queste
nozze, intendete?

LEBEL.

Oh! di grazia, e perchè?

GIORGIO.

Perchè Luisa
non v'ama.

LEBEL (con ironia).

Ah! n'ama un altro?

GIORGIO.

E se ciò fosse?

Ella niente vi deve, ed ha gentile

l'animo troppo

per vendersi ad un Lebel!

LEBEL.

Oh! signore,

volete provocarmi, è vero?

GIORGIO.

È vero.

LEBEL.

Ci batteremo dunque.

GIORGIO.

A domattina!

LEBEL.

A domattina!

(Si salutano. Lebel esce per la via a sinistra. Giorgio da quella a destra dopo aver rivolto un lungo sguardo alla finestra di Luisa. È calata la notte. Una finestra in casa di Gianni, una in casa di Giacomo, sono illuminate. Si sentono i rintocchi della campana.)

SCENA VII.

Il Coro degli Uomini.

IL CORO (dall'interno).

Udite, udite, udite: i tocchi squillano
della campana. Ognuno la preghiera
a Dio rivolga. Nella notte nera
dal cielo un occhio vigilando sta.

SCENA VIII.

Fiorenzo e Gianni

(escono dalla casa di Gianni: questi ha l'aria stanca e addolorata, Fiorenzo lo segue come cercando di convincerlo).

FIORENZO.

Avete inteso! Ve lo disse il medico:

quella cara figliola morirà...

e voglia il Ciel che questo suo pronostico
non diventi una triste realtà.

Datemi ascolto: i due ragazzi s'amano:

domani a tempo non sarete più.

Ah! per pietà, salvatela, salvatela...

Iddio ve lo comanda di lassù.

(Fiorenzo entra in casa sua. Gianni si getta sulla panca vicina al pozzo e rimane assorto col capo fra le mani. Il Coro e la Guardia Notturna traversano la scena.)

IL CORO.

Udite, udite, udite: e quei che misero
giace insonne sul letto di dolore,
tutto s'affidi in braccio del Signore
e un'ora di riposo ei gli darà!

(Gianni si riscuote a poco a poco.)

GIANNI.

Ed essa vuol morir, la mia figliola,
l'unico ben, la mia speranza sola!

Dicea stamane: — Babbo, a sotterrare
mi porterete voi, non all'altare! —

Lei, che superba mi fioriva accanto,
me la dovrei portare al camposanto!

E per salvarla ormai solo mi resta,
d'innanzi al fratel mio piegar la testa!...

Su, vecchio cor, reprimi i moti ardenti;
purchè mi resti lei, tutto si tenti.

(Va a battere all'uscio di Giacomo: poi riscende gli scalini e si appoggia alla ringhiera aspettando. La luce che illumina la finestra di Giacomo sparisce: si sente tirare il catenaccio. Giacomo si affaccia alla porta tenendo in mano una lucerna: riconoscendo il fratello, retrocede.)

SCENA IX.

Gianni e Giacomo.

GIACOMO.

Che cosa vuoi?

GIANNI.

Bisogna ch'io ti parli.

GIACOMO.

Vattene.

GIANNI.

Te ne supplico.

GIACOMO.

Va via!

GIANNI.

Lassù mia figlia muore; il tuo figliolo
faresti morir tu, Giacomo?

GIACOMO.

Entra!

(Si scosta perchè Gianni possa entrare. Gianni entra commosso senza alzare il capo.)

FINE DELL' ATTO TERZO.

ATTO QUARTO

La stessa scena del secondo atto.

SCENA PRIMA.

Fiorenzo, al tavolino ingombro di carte.

Vegliai la notte intera.

Come vollero i vecchi, io l'ho redatto
quest'odioso contratto.

Finalmente passata è la bufera:
ora i ragazzi avran, se al Cielo piace,
dopo tanto penare un po' di pace.

SCENA II.

Luisa e DETTO.

(Luisa entra camminando a stento. Fiorenzo le corre premuroso incontro e la sorregge.)

FIORENZO.

Già levata, Luisa?... Benedetta figliola!
E fin qui sei venuta trascinandoti, sola?

LUISA.

Non gridate... son guarita
sento già tornar la vita...
Son guarita... e mi ci vuole
un po' d'aria, un po' di sole.
D'esser felice, maestro, ho bisogno,
non voglio più soffrire;
che non è stato bugiardo il mio sogno
vo' risentirvi dire.

Ditemi ancora che Giorgio è il mio sposo,
che l'amor nostro sarà benedetto...
dite ch'è vero... pensarci non oso.

FIORENZO.

O mia Luisa, lo sai, te l'ho detto:
su l'orizzonte finor nebuloso
sorgeva il sole... il tuo Giorgio diletto
un avvenire beato prepara...
Come sarete contenti, mia cara!

LUISA.

Torneranno dunque uniti
i due vecchi padri ancor,
non discordie più, non liti,
tutti vince il nostro amor.

FIORENZO.

Cara... Non parlerai più di morire?

LUISA.

Io! guardo innanzi al fulgido avvenire.

SCENA III.

Giulia, poi Giorgio e DETTI.

GIULIA (entra con impeto, spaventata, senza veder Luisa).

O babbo, babbo! Li hanno veduti
quando partivano!... Si son battuti
Lebel e Giorgio, stamani!

LUISA.

Oh Dio!

FIORENZO.

Che cos'hai fatto? (a Giulia) Ma non è vero!

(a Luisa.)

LUISA.

Giorgio si batte... l'avranno ucciso!

(con disperazione.)

GIORGIO (di dentro).

Luisa!

LUISA.

È Giorgio? — (chiamando) Giorgio!

GIORGIO (entra correndo lietamente incontro a Luisa che si alza, fa qualche passo e vacilla. Giorgio la sostiene e la stringe a sé).

Son io!

Vieni qui, stringiti qui, sul mio petto:
un bacio ancora sul caro viso:
quant'è che soffro, quant'è che aspetto,
ma finalmente t'ho qui con me!...

(Fiorenzo fa un cenno a Giulia ed esce con lei.)

GIORGIO.

Oh! che i più dolci nomi ti dia...
Luisa, parlami, di' che sei mia!

LUISA.

Per l'amor nostro oh! tu non sai
quanto il Signor pregai!
Arride a noi la sorte;
venga la morte, tu con me sempre
sei, mio tesoro...
Giorgio, t'adoro!

Io piansi, piansi tanto, mai
non ti dimenticai!
L'amore fu più forte
sin della morte; tu con me per sempre
sei, mio tesoro...
Giorgio, t'adoro!

GIORGIO.

Oh, dammi ascolto:
non vo' negli occhi lacrime,
cara, voglio sorrisi.

Sia lieto il volto:
Luisa mia, non piangere,
più non sarei divisi.
Luisa!

LUISA.

Giorgio!

GIORGIO.

Guardami ancora.

LUISA.

Luisa t'ama.

GIORGIO.

Giorgio t'adora.

LUISA.

Parlami. La tua voce mi fa bene...

il core m'agita...

Quando ascolto la tua voce, le pene
tutte dimentico.

GIORGIO.

Dagli occhi tuoi mi scende una dolcezza
nova nell'anima.

Guardami... nel tuo sguardo è una carezza
lenta, ineffabile.

LUISA.

Amarti sempre, sempre... oh! la parola
cara d'amor sognata...

GIORGIO.

Oh! la bocca adorata

fatta pel lungo bacio che consola!

(Luigia si adagia di nuovo sulla poltrona. Giorgio rimane presso di lei
contemplandola.)

SCENA IV.

Fiorenzo e DETTI.

FIORENZA (entrando, li guarda con compiacenza).

I giorni miei posso finir contento.

Io pregava il Signor: Prima che muoja,

oh! datemi la gioja

di riveder questi figlioli uniti.

È venuto il momento,

posso morir contento!...

(Pausa. Si accosta al tavolino guardando il contratto.)

Purchè da questo benedetto foglio

non venga adesso fuori un altro imbroglio!

SCENA ULTIMA.

Gianni, poi Giacomo e DETTI.

FIORENZA (a Luisa, vedendo entrar Gianni).

Ecco tuo padre.

LUISA.

Padre mio...

GIANNI.

Silenzio,

o forza non avrò tanta che basti
ad arrivare in fondo. Mio fratello
non è venuto ancora?

FIORENZA.

Egli tra poco
sarà qui. Ma il contratto non leggete?

GIANNI.

No, no, conosco i patti.

GIACOMO (entrando).

È tutto pronto?

FIORENZA.

I patti qui segnati, e da voi stesso
dettati già, vostro fratello accetta;
per salvar la figliola alle più dure
prove si sottopone.

GIORGIO.

Che mai dite,

Fiorenzo?

GIANNI (risoluto).

Accetto e firmo.

GIORGIO.

A me quel foglio.

(legge rapidamente)

Oh! no, maestro, è inutile, non firmerà Luisa.

Io non voglio, non voglio; da tropp'odio divisa

fu la casa Rantzau! E dovrebbe la figlia

il padre suo per sempre bandir dalla famiglia?...

Ah questi sono i patti?... Ed io dovrei cacciare

lo zio Gianni? I miei figli lo dovrebbero odiare?

GIACOMO.

Allor sia per non fatto!

LUISA.

Taci, o tutto è perduto.

GIANNI.

Ha cuore quel ragazzo.

GIORGIO.

Troppo a lungo ho taciuto!

Ed è in tal modo, forse, che in tutta la vallata
divennero i Rantzau la gente più stimata?

Oh! la pace d'un tempo! Oh l'amor del passato!

Oh! la fama che i vecchi intatta hanno lasciato!

E voi l'onor del nome, l'amor dei vostri figli,
tutto sacrificate a meschini puntigli...

Or qui, dove eternare vorreste il maledetto
odio, qui dove entrambi la nonna ha benedetto,

qui dove insieme avete vissuto i di più belli,
ascoltate, vi supplico: pace, pace, fratelli!

(Giacomo, irresoluto da prima, corre con subito slancio a gettarsi tra
le braccia di Gianni. Giorgio stringe a sè Luisa. Fiorenzo sorridendo
lacera il contratto.)

FINE.

I RANTZAU

OPERA IN QUATTRO ATTI

DEL MAESTRO

PIETRO MASCAGNI

PRELUDIO.

And.^{te} Sost.^o

ff

Sostenutissimo.

pp

ff

pp subito

mf

f

mf

f

un poco rit.

p

pp

And.^{te} Sostenuto.

p

First system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two sharps (F# and C#). The bass staff begins with a piano (*p*) dynamic. The system includes a triplet of eighth notes in the treble staff and various chords and melodic lines in both staves.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Continuation of the piece. The bass staff begins with a piano (*p*) dynamic. The system includes a triplet of eighth notes in the treble staff.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. The system is marked *anim. un poco* (animated a little). The treble staff features a melodic line with a crescendo. The bass staff has a piano (*p*) dynamic. The system concludes with a *mf* (mezzo-forte) dynamic marking.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. The system is marked *p m.d.* (piano mezzo-dolce). The treble staff has a melodic line. The bass staff has a piano (*p*) dynamic. The system concludes with a *mf* (mezzo-forte) dynamic marking.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. The system is marked *rit. un poco* (ritardando a little). The treble staff has a melodic line. The bass staff has a piano (*p*) dynamic. The system concludes with a *mf* (mezzo-forte) dynamic marking.

And^{te} Sost^o*legato ed espress.*

4 And^{te} mosso assai.

First system of musical notation for 'Andte mosso assai.' The system consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has one sharp (F#). The time signature is common time (C). The music begins with a piano (p) dynamic. The right hand features a melodic line with a crescendo marked 'm.d. cres. poco a poco'. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

Second system of musical notation for 'Andte mosso assai.' The right hand continues the melodic line with a crescendo marked 'm.d. cres. sempre ed animando'. The left hand maintains the eighth-note accompaniment. The system concludes with a triplet of eighth notes in the right hand and a crescendo marking 'cres.'.

Third system of musical notation for 'Andte mosso assai.' The right hand features a series of triplet eighth notes with a crescendo marked 'f anim. molto e cres. sempre'. The left hand continues the eighth-note accompaniment. The system ends with a series of five asterisks (*) and the word 'Led.' repeated five times.

Allegro Giusto.

Fourth system of musical notation for 'Allegro Giusto.' The system consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature has one sharp (F#). The time signature is common time (C). The music begins with a fortissimo (ff) dynamic. The right hand features a series of chords and eighth notes. The left hand plays a steady eighth-note accompaniment.

Fifth system of musical notation for 'Allegro Giusto.' The right hand features a series of chords and eighth notes. The left hand continues the eighth-note accompaniment. The system concludes with a fortissimo (ff) dynamic marking.

First system of musical notation, measures 1-4. The music is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). The right hand features a complex, rapid melody with many beamed sixteenth and thirty-second notes. The left hand provides a rhythmic accompaniment with chords and single notes. Dynamics include *ff* (fortissimo) in measure 2.

Second system of musical notation, measures 5-8. The right hand continues with rapid, beamed notes. The left hand has a more active role with moving lines. Dynamics include *ff* (fortissimo) in measure 5 and *f* (forte) in measure 6. The system concludes with the instruction *con molta anima* (with much spirit) over a triplet in measure 8.

Third system of musical notation, measures 9-12. This system is characterized by extensive triplet markings (indicated by a '3' over the notes) in both hands. The right hand has a descending triplet line, while the left hand has an ascending triplet line. Dynamics include *ff* (fortissimo) in measure 10, and the instruction *rit.* (ritardando) appears in measure 11.

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

Fourth system of musical notation, measures 13-16. The tempo and mood change to *And^{te} assai animato con moto ed agitato*. The right hand features a melody with slurs and triplets. The left hand has a steady accompaniment. Dynamics include *f* (forte) and *legatiss.* (legatissimo) in measure 13. The system ends with the instruction *un poco stent.* (un poco stentato) over a triplet in measure 16.

Fifth system of musical notation, measures 17-20. The right hand has a melody with slurs and triplets. The left hand has a steady accompaniment. The system concludes with a final chord in measure 20.

First system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: two sharps (F# and C#). Time signature: 3/4. The piece begins with a forte (*f*) dynamic. The melody in the treble staff features eighth and sixteenth notes. The bass staff provides harmonic support with chords and single notes. The system concludes with the instruction *un poco rall.* (a little slower).

Second system of musical notation. Treble and bass staves. The system begins with a *dim.* (diminuendo) instruction. The tempo is marked *rall.* (rallentando). The dynamics shift to piano (*p*). The melody continues with various note values, and the bass staff features a prominent sustained chord in the final measure.

Assai meno calmo

Section titled **Assai meno calmo** (Much less calm). Treble and bass staves. The tempo is marked *un poco rit.* (a little slower). The dynamics include *m.s.* (mezzo sostenuto), *m.d.* (mezzo deciso), and *p* (piano). The melody features a triplet of eighth notes. The bass staff includes a triplet of eighth notes in the final measure.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. The tempo is marked *un poco più sentito* (a little more felt). The melody continues with a triplet of eighth notes. The bass staff provides harmonic support with chords.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. The dynamics include *m.d.* (mezzo deciso), *m.s.* (mezzo sostenuto), and *mf* (mezzo-forte). The tempo is marked *animando assai* (very animated). The system concludes with a triplet of eighth notes in the melody.

mf animando *cres ed anim. sempre più* 7

incalzando *f*

rit. *a tempo* *stentate* *ff* *ff*

A Tempo, con molta anima. *un poco stentato*

f

ff *cres. ed anim.*

ff *un poco maestoso*

ff *stent.* *ff*

sosten. *ff* *ff* *ff* *f* *f*

ff *rall.* *ff* *f* *f* *f*

f *cres. molto ed anim.* *ff* *fff sostenutiss.* *ff* *f* *ff*

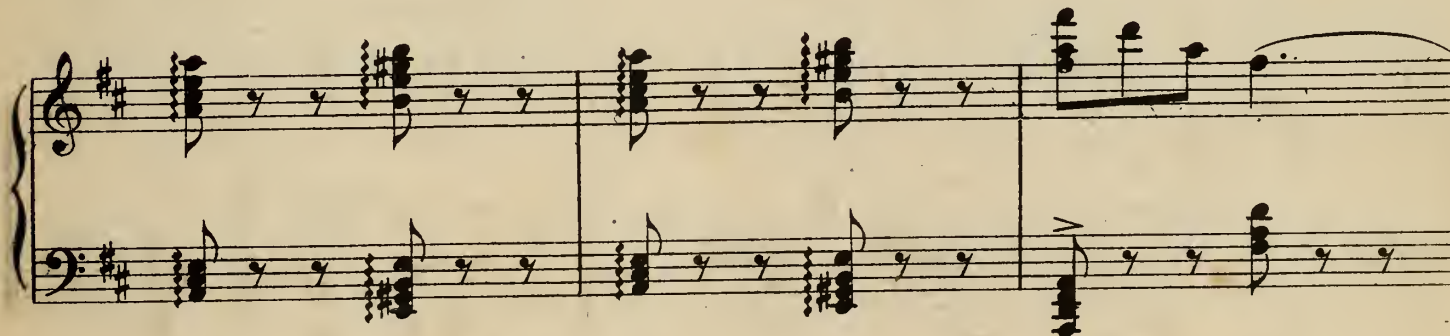
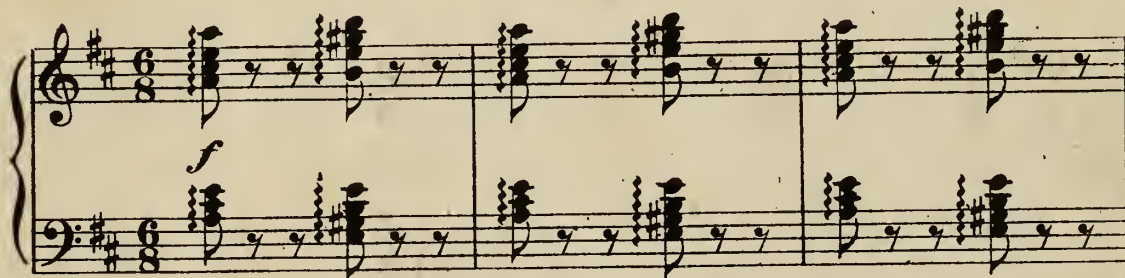
ATTO PRIMO

LA PIAZZA DEL VILLAGGIO. — A destra dello spettatore, nel fondo, la casa di Giacomo, più innanzi, il Municipio. A sinistra, nel fondo, la casa di Gianni, più innanzi, quella di Fiorenzo. Sul davanti, sempre a sinistra, una fontana.

SCENA I. IL CORO.

CORO D' INTRODUZIONE

All.^{to} con brio.





First system of musical notation. The treble staff features a series of chords and a melodic line with a grace note (7) and a flat (b). The bass staff has a single note with a grace note (7). The system concludes with a double bar line and the instruction *f rit. molto*.

Second system of musical notation. The treble staff contains two measures with chords, each marked with a bracket and the number 2. The bass staff has two measures with chords, each marked with a bracket and the number 4. The system concludes with a double bar line and the instruction *affrett.*.

Third system of musical notation. The treble staff features a melodic line with a bracket and the number 8. The bass staff has a melodic line with a bracket and the number 8. The system concludes with a double bar line and the instruction *accel.*.

I^o Tempo.

Fourth system of musical notation. The treble staff features a melodic line with a bracket and the number 8. The bass staff has a melodic line with a bracket and the number 8. The system concludes with a double bar line and the instruction *ff*.

And^{te} con moto.

SOP. I.

SOP. II.

CONT.

p

È tor-na - to alle-gro il so -

And^{te} con moto.

p

m. s.

le.

p

Cogli ar - denti rag-gi d'o - ro!

p

p

Spun-tan pal-li - de vi -

m. d.

m. s.

p

o - le... fan gli uc - cel-li un lie-to

mf

co - ro

p

p un poco allarg.

Son le ron-di-ni tor - na-te su le gronde, ai vec-chi

p

ravvivando *cresc.*

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ni - di, e con ra - pi - de vo - la - te

ravvivando *cresc.*

f

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di.....

f *f* *f*

Molto Ritenuto

f rall. *f brillante* *f*



First system of musical notation. The treble staff begins with a measure marked with an '8' and a dashed line above it, followed by a sixteenth-note triplet marked with a '6'. The bass staff has a whole rest followed by a sixteenth-note triplet marked with a '6'. The system concludes with a measure marked *pp subito* in the treble and a measure marked *p* in the bass.



Second system of musical notation. The treble staff features a series of eighth-note chords, ending with a measure marked with a '2' and a slur. The bass staff has a whole rest followed by a measure marked with a '2' and a slur. The system concludes with a measure marked *f rit. molto* in the treble and a measure marked with a '2' and a slur in the bass.



Third system of musical notation. The treble staff begins with a measure marked with a '2' and a slur, followed by a measure marked *mf*. The system concludes with a measure marked *f* in the treble and a measure marked *mf* in the bass. The system is marked *affrett.* and *a tempo rit.*



Fourth system of musical notation. The treble staff begins with a measure marked with a '6' and a slur, followed by a measure marked *f riten.*. The system concludes with a measure marked *f rit.* in the treble and a measure marked with a '6' and a slur in the bass. The system is marked *f riten.* and *f rit.*

All^o Giusto.

C O R O

TEN. I. *ff*
È pri-ma - ve - ra, i man-dorli fio -

TEN. II. *ff*
È pri-ma - ve - ra, i man-dorli fio -

BASSI *ff*
È pri-ma - ve - ra, i man-dorli fio -

All^o Giusto.

6/8

- ri - sco - no, ed u - na mi - te om - bria..... pre - pa - ran già,.....

- ri - sco - no, ed u - na mi - te om - bria..... pre - pa - ran già,.....

- ri - sco - no, ed u - na mi - te om - bria..... pre - pa - ran già,.....

pre - pa - ran già.....

pre - pa - ran già.....

pre - pa - ran già.....

ff

Lo stesso Tempo.

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni, l'in - na - mo - ra - to chi di voi non

Lo stesso Tempo.

p m.s.

ha?...

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni, l'in - na - mo - ra - to chi di voi non

p m.s.

ha?.....

mf

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni..

p

Di - te - ci, bel - le gio - va - ni...

p m.s. cres. a poco a poco mf

f Di-te-ci, bel-le gio-va-ni, *ff rit.* l'in-na-mo-ra-to *rit.* chi..... non

ff l'in-na-mo-ra-to *ff* chi..... non

ff l'in-na-mo-ra-to *ff* chi..... non

f *ff rit.* *rit.*

a tempo ha?... *p* L'in-na-mo-ra-to..... che di gi-gli

ha?... *pp* L'in-na-mo-ra-to

ha?... *pp* L'in-na-mo-ra-to

f a tempo *p m. d.* *m. d.*

can-di-di..... v'ab-bia fat-to ghir-lan-de.....

che di gi-gli can-di-di v'ab-bia fat-to ghir-

che di gi-gli can-di-di v'ab-bia fat-to ghir-

m. d.

rall. *rall.* *sost. pp dolce*

al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

lan - de al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

lan - de al li - mi - tar, che all'o - recchio vi mor - mo - ri

rall. p *rall. p dolce*

rall. assai *rall.* *f a tempo*

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bel-lo a -

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bel-lo a -

co-me sia bel - lo e di-let-to-so a - mar, co-me sia bel-lo a -

p *rall. assai* *rall.* *f a tempo*

p rall.

- mar, come sia bel-lo a - mar?

- mar, come sia bel-lo a - mar?

- mar, come sia bel-lo a - mar?

p rall. *ff* *rall.* *f brillante*

8-----

Ritenuto molto come prima.

f *pp subito* *dolce*

f *rit. assai* *marcato* *affrett.*

a tempo rit.

mf *f* *f rit.*

I^o Tempo All^{to} con brio.

ff

C O R O

SOP. I.

SOP. II.

CONT.

p È tor.na.to allegro il

p È tor.na.to allegro il

ff

f

p m. s.

so - - - le...

so - - - le...

p Cogli ardenti raggi d'o - ro!.....

p Cogli ardenti raggi d'o - ro!.....

TEN. I.

TEN. II.

BASSI

f

f

Diteci, belle giovani,.....

l'innamo -

Musical score for the first system. It includes three vocal staves (Soprano, Alto, and Tenor) and a piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The vocal parts enter with the lyrics "Spun.tan pal.li . de vi .". The piano accompaniment features a bass line with triplets and a treble line with chords.

Spun.tan pal.li . de vi .
 Spun.tan pal.li . de vi .
 - ra . to chi di voi non ha?

p
p m.s.

Musical score for the second system. It continues the vocal and piano parts from the first system. The vocal parts have the lyrics "le..." and "Di . te . ci, bel . le gio . va . ni,". The piano accompaniment continues with triplets and chords.

le...
 le...
 Di . te . ci, bel . le gio . va . ni,

p Fan gli uc-cel-li un lie-to co-ro.....

p Fan gli uc-cel-li un lie-to co-ro.....

f l'in-na-mo-.

p - ra-to chi di voi non ha?.....

cres. e animando

e con ra - pi - de vo - la - te

e con ra - pi - de vo - la - te

e con ra - pi - de vo - la - te

- ve - ra!

cres. e animando

m.d.

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di...

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di...

em - pion l'a - ria de - i lor gri - di...

rit.
TEN. I. *ff*

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha? *a tempo* *f* L'in-na-mo-

TEN. II.

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha?

BASSI

L'in-na-mo-ra-to chi..... non ha?

ff rit. *a tempo ff* *f*

- ra - to..... che di gi-gli can-di - di.....vabbia fatto ghir.

mf

L'in - na - mo - ra - to che di gi - gli can - di - di

mf

L'in - na - mo - ra - to che di gi - gli can - di - di

brillante 8

mf *f*

lan - de al'li - mi - tar, che al'lo - recchio vi.

v'ab - bia fat-to ghir - lande al li - mi - tar, che al'lo - recchio vi

v'ab - bia fat-to ghir - lande al li - mi - tar, che al'lo - recchio vi

ff

SOP. I. *f* Son tor-na - te le ron - di-ni su le gronde, *animando*

SOP. II.

CONT.

mor - mo-ri, che al - l'o-recchio vi mor - mo-ri co-me sia bel - lo, *sempre cres. e animando*

mor - mo-ri, che al - l'o-recchio vi mor - mo-ri co-me sia bel - lo,

mor - mo-ri, che al - l'o-recchio vi mor - mo-ri co-me sia bel - lo,

f *8* *8* *sempre cres. e animando*

ai vecchi ni - di... *ff* È tor-na-to alle-gro il so -

È tor-na-to alle-gro il so -

È tor-na-to alle-gro il so -

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar? Ah!

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar? Ah!

co-me sia bel-lo e di-let-to-so a - mar? Ah!

ff le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff* sempre È tor -

ff le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff* È tor -

ff le, co' suoi rag-gi d'or!... *ff* È tor -

Co - me sia bel - lo a - mar! *ff* È pri - ma - ve -

Co - me sia bel - lo a - mar! *ff* È pri - ma - ve -

Co - me sia bel - lo a - mar! *ff* È pri - ma - ve -

ff *sempre*

cres. ed incalzando

29

na - to al - le - gro il so - le!
na - to al - le - gro il so - le!
na - to al - le - gro il so - le!

ra! È pri - ma -
ra! È pri - ma -
ra! È pri - ma -

cres. ed incalzando

Ah! *ff*
Ah! *ff*
Ah! *ff*
ve - ra!...
ve - ra!...
ve - ra!...

ff

Molto ritenuto.

Score for four vocal parts (Soprano, Alto, Tenor, Bass) in D major. The tempo is **Molto ritenuto.** The Soprano part begins with a half note G4, followed by a half note A4. The Alto part begins with a half note G4, followed by a half note A4. The Tenor part begins with a half note G3, followed by a half note A3. The Bass part begins with a half note G2, followed by a half note A2. The lyrics "Opp." are written below the Alto staff. The lyrics "Ah!" are written below the Soprano, Alto, and Bass staves.

Piano accompaniment for the first system. The tempo is **Molto ritenuto.** The key signature is D major. The time signature is 6/8. The piano part begins with a half note G2, followed by a half note A2. The lyrics "Ah!" are written below the piano part.

Score for four vocal parts (Soprano, Alto, Tenor, Bass) in D major. The tempo is **Molto ritenuto.** The Soprano part begins with a half note G4, followed by a half note A4. The Alto part begins with a half note G4, followed by a half note A4. The Tenor part begins with a half note G3, followed by a half note A3. The Bass part begins with a half note G2, followed by a half note A2. The lyrics "accel." are written above the Soprano and Alto staves. The lyrics "Ah!" are written below the Soprano, Alto, and Bass staves.

Piano accompaniment for the second system. The tempo is **Molto ritenuto.** The key signature is D major. The time signature is 6/8. The piano part begins with a half note G2, followed by a half note A2. The lyrics "Ah!" are written below the piano part.

SCENA II. FIORENZO, GIULIA e il CORO.

Allegretto. (Fiorenzo e Giulia escono dalla casa loro, ed il Coro si aggruppa intorno a Fiorenzo)

p bene stacc: sempre

C O R O

SOP. I. *f*
Oh, ma-e - stro!

SOP. II.
Oh, ma-e - stro!

CONT.
f
Oh, ma-e - stro!

TEN. I.
f
Oh, ma-e - stro!

TEN. I.
f
Oh, ma-e - stro!

BASSI
f
Oh, ma-e - stro!

f

p

FIORENZO

p

Ca - ris - si - mi fi - gli - o - li mie - i, buon

pp stacc.

(Si ode un rullo di tamburo: vari contadini si avvicinano al Municipio.)

F

dì!.....

mf *f* *ff*

TEN. I.

f

Al ban - do!

TEN. II.

f

Al ban - do!

BASSI

f *p* *p*

È in ven - di - ta il

È in ven - di - ta il

È in ven - di - ta il

Al ban - do!

È in ven - di - ta

cres.

tr.

cres. sempre

SOP I

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

SOP II

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

CONT.

È in ven - di - ta il pra - to del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

pra - to del Gui - sì, del Gui - sì.

il pra - to del Gui - sì.

mf

f

FIORENZO

Lo so, pur trop - po, e te -

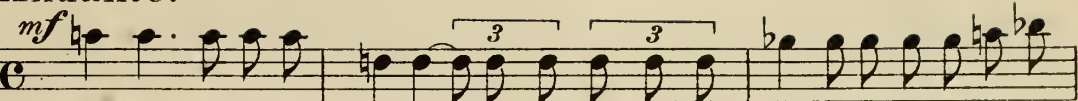
mo pel vil - lag - gio u - na triste gior - na - ta,

chè verrà di - spu - ta - ta tra i due Rantza -

u la ric - ca pra - te - ri - a.

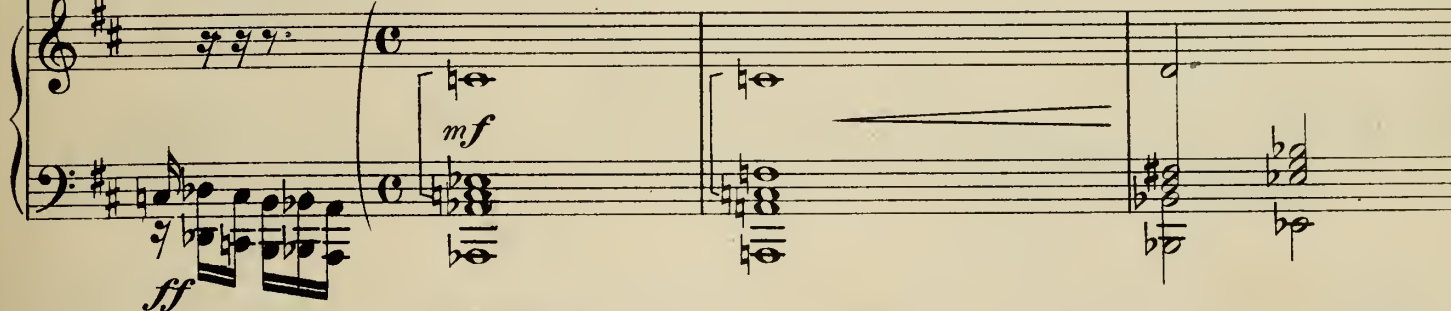
p *pp stacc.* *mf* *f*

Andante.



L'o_dio che li se - pa-ra, da che il padre mo - ri-a, può rendere fu -

Andante.



SCENA III.

GIACOMO e GIORGIO, dalla loro casa, poi GIANNI,
LUISA e LEBEL, dalla strada a sinistra.(a Giacomo
e Giorgio)

- ne-sta oggi la ga-ra.

Oh! si -

1º Tempo.



GIORGIO

Ma - e - stro!

- gno - ri.

GIACOMO

mf

An -



Giac. *- dia - mo, an - dia - mo...*

sempre cres.

Giac. *È l'ò - ra*

f p pp sempre staccatiss.

Giac. *del - la ven - di - ta e non vo - glio*

Giac. *ch'al - tri pro - fit - ti del ri - tar - do mi -*

mf f

(accenna a Giorgio di seguirlo al Municipio)

And^{te} con moto.

GIORGIO

ac.

- o.

Ec - coi no - stri pa - ren - ti! Eh! lo ve -

And^{te} con moto.

f

or.

- de - te

an - che Lu - i - sa è in buo - na com - pa -

dim.

dim.

(ironico, mostrando a Fiorenzo Luisa che discorre con Lebel)

p

rall.

(entra con Giacomo)
I^o Tempo.

- gni - a

An - dia - mo, bab - bo!

I^o Tempo.

p

p rall.

p

al Municipio; alcuni lo seguono.)

pp staccatissimo sempre

GIANNI

Re-sta qui, Lu - i - sa.

mf — *f*

Gian. *And^{te}*

Se a-des - so mi ri - e - sce un cer-to gio - co,

And^{te}

f

LUISA

p dolce ed espress.

Sempre la stes-sa i - de - a, voi non a -

Gian.

ve-drò morir di rab - bia i miei ne - mi - ci.

p dolce ed espress.

p

ve - te al - tro che l'o - dio in co - re.

p espress.

Oh! ma qual frut - to poi ne ri - trar - re - te se non pian -

f

mf

p rall. to e do - lo - re?

I^o Tempo.

GIANNI

f Eh! non tediarmi al so - li - to!

p rall.

I^o Tempo.

f

(a Lebel) (entra con Lebel al Municipio. Ne esce

Gian. *Ve-ni-te.*

f mf stacc. sempre mf cres.

subito dopo il banditore, che rulla nuovamente il tamburo e rientra.)

cres. sempre

f ff

TEN. I. *f* Al ban - do!

TEN. II. *f* Al ban - do!

BASSI

C O R O

f

SOP. I.

SOP. II.

CONT.

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

Al ban - do!

f cres.

ff

(entrano tutti nel Municipio, meno Luisa e Giulia.)

do!

do!

do!

do!

do!

do!

do!

ff marcato f stacc.


f



First system of musical notation, featuring a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. A dynamic marking of *f* (forte) is present in the bass staff.



Second system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff features a series of chords. A dynamic marking of *mf dim. a poco a poco* is written above the bass staff.



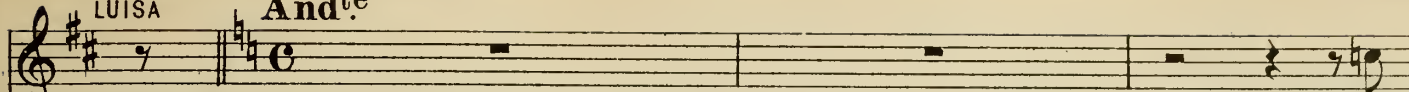
Third system of musical notation. The treble staff has a melodic line. The bass staff has a series of chords. A dynamic marking of *p dim.* is written above the bass staff.



Fourth system of musical notation. The treble staff has a melodic line. The bass staff has a series of chords. A dynamic marking of *pp* (pianissimo) is written below the bass staff. A *rall.* (rallentando) marking is also present.

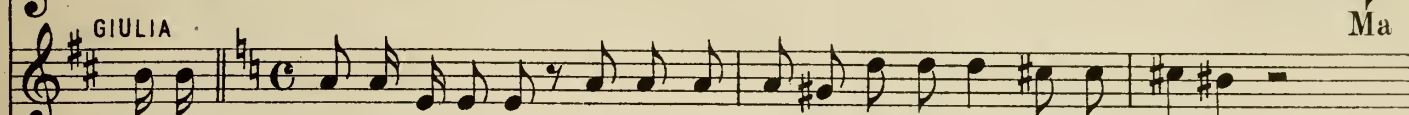


Fifth system of musical notation. The treble staff has a melodic line. The bass staff has a series of chords. A dynamic marking of *pp* (pianissimo) is written below the bass staff. A *rall. sempre* (rallentando sempre) marking is also present.

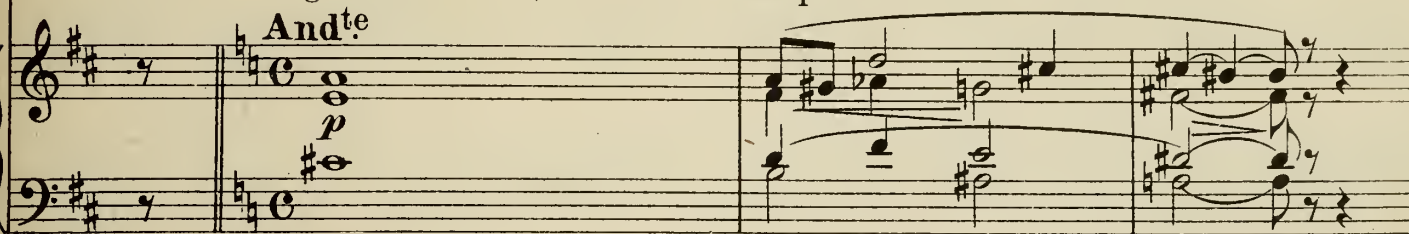
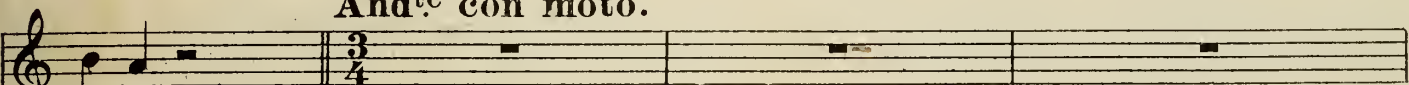
LUISA *And^{te}*

GIULIA

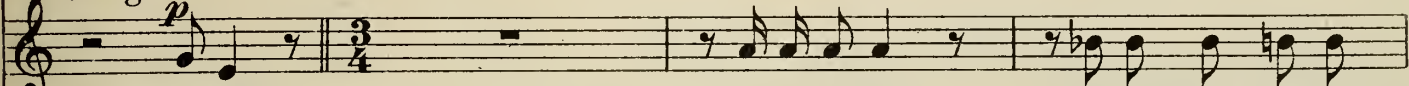
Ma



Hai ra - gio-ne, Lu-i - sa, un tristo e - sempio danno i vec-chi Ran - tza - u.

*And^{te} con moto.*

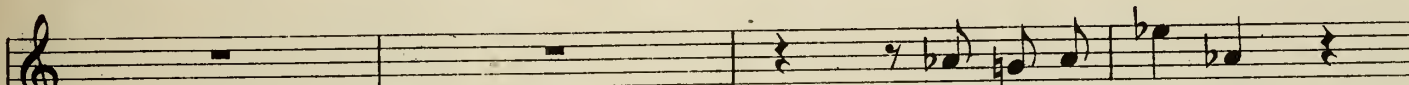
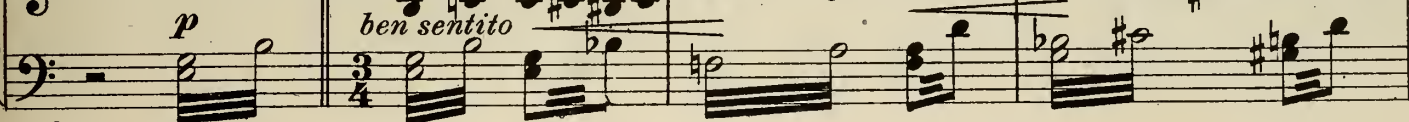
Giorgio?



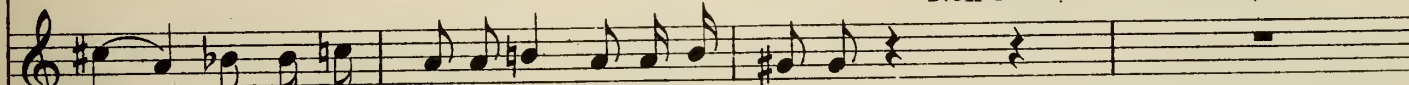
Giorgio?

Come soffre!

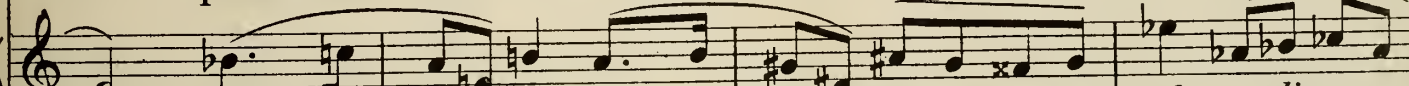
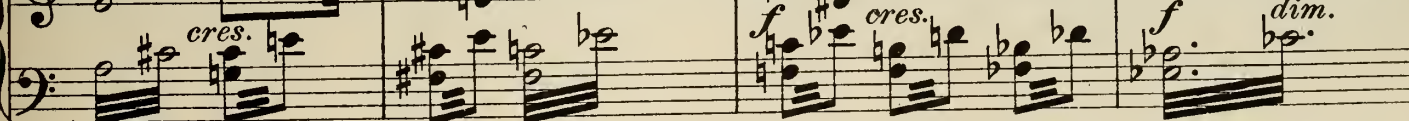
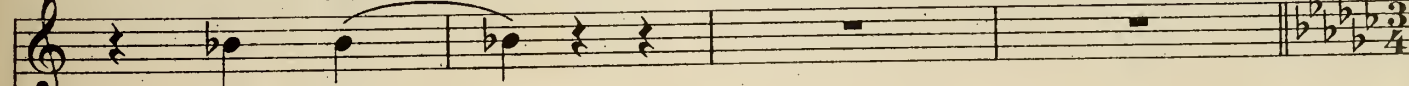
L'ho vi-sto im-pal-li -

And^{te} con moto.*p**ben sentito*

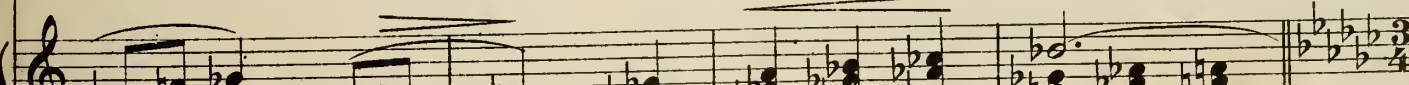
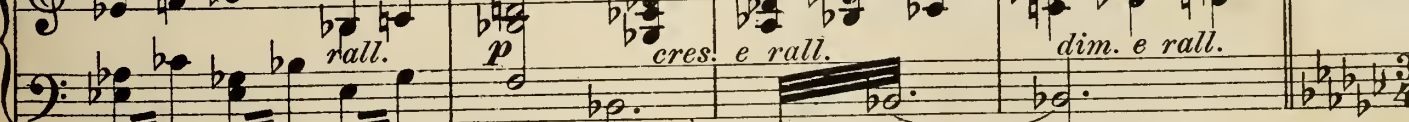
Non rat-tri - star - mi,



- di - re quando os-ser - vò che Le-bel ti par - la - va...

*cres.**cres.**dim.**rall.*

ta - ci.....

*rall.**p**cres. e rall.**dim. e rall.*

And^{te} Sost^o assai.

p
Fa che i pen-sier non tor-ni-no al tem-po so-a-vis.

And^{te} Sost^o assai.
pp

p
- si-mo del-la mia pri-ma e-tà,

molto sentito
un poco affrett.
a tempo
pp

cres. senza affrett.
quan-do le ma-dri no-stre più san-tie for-ti vin-

cres. senza affrett.

un poco affrett.
- co-li, che le fa-mi-glie u-nis-se-ro, per noi so-

col canto

*un poco affrett.**poco rall.*

- gna - van già, per noi so - gna - van già.

*un poco affrett.**un poco rit.**dim.**p**p sempre sosten.**in poco rit.**a tempo**ravvivando*

Quan - do co - mu - ni i giuo - chi e le ca - rez - ze, ai

*dolce**un poco rit.**a tempo**p sempre sosten.**m. s.**ravvivando*

pal - pi - ti pri - mi si schiu - se l'a - ni - ma,

cres.

e in so - gno va - gheg - giò

u - na tran - quil - la

*cres.**f**mf*

animando assai con espress.

vi - ta, i più se - re - ni ga - u - di, so - gno che sen - za

cres.

cres. *ed animando assai*

la - cri - me io ri - cor - dar non so, io ri - cor -

p *rall.*

p *rall.*

- dar - - - - non so. - - - -

rall.

rall.

affrett. cres. assai

(con accento di sconforto)

Ed

f a tempo

p

o - ra?

rall. assai

f *p*

I^o Tempo. Animato assai.

p

ed o - ra in - ve - ce, co -

I^o Tempo. Animato assai

p *sentito ed espress.*

mei due pa - dri s'o - dia - no, e - gli

un poco sf

pen - sa che deb - ba - no o - diar - si i

sempre cres.

fi - gli ancor, e m'e - vi - ta, mi fug - ge, nè

sempre cres.

sostenendo

ve - drò più ri - vol - ger - si le sue pu -

mf

sostenendo

f

- pil - le a chie - der-mi, co - me u - na

f

f

f

vol - ta, amor, co - me u - na vol - ta, a - mor!

rit.

f

rit.

f cres. con anima

f *doloroso*

Nè ve - drò più ri - vol - ger - si

f

le sue pu - pil - le a

ten. rall. dim. subito *p sosten. molto* *rall.*

chie - der - mi, co - me u - na vol - ta, amor, ... co - me una vol - ta, a -

ff col canto subito p *p stent. molto*

a tempo

- mor! GIULIA

a tempo *p calmo con abbandono* *p rall.* *pp*

Nondispe.

And^{te}

Giu. *p* - rar:... l'an-ti - co a - mor po-treb-be far che il tuo so-gno s'av-ve-rasse un gior. *rall.*

And^{te}

p *rall.*

SCENA V.

LUISA e GIULIA rimangono in scena. Dall'interno del Municipio si ode un mormorio. Escono a volta a volta, prima FIORENZO solo, poi GIACOMO e GIORGIO con alcuni del CORO, poi GIANNI e LEBEL, seguiti dal resto del CORO. Questo si divide in varii crocchi che discutono animatamente, parteggiando gli uni per GIANNI, gli altri per GIACOMO.

All^o rit^o

Giu. - no. **All^o rit^o**

p *cres.*

FIORENZO

f Oh, che

cres. assai *p legato*

F li - te, che gri - da, che be - stem - mie!

LUISA

Si - gnor Fio -

Si grande l'i - ra io non cre - dea tra lo - ro...

mf *cres.* *cres.* *f* *cres.*

GIULIA

- ren - zo, che mai fu? Ch'è sta - to?

And^{te} con moto e tormentato.

GIACOMO

f

Oh! in - fa - mia, oh, tradi - men - to, io non l'a -

And^{te} con moto e tormentato.

rall. p *legatis.* *cres.*

Giac. *3/4*
 - vre - i di tan-to so-spet-ta - to! Lu - i,

Giac. *3/4*
 quel vi - gliac - co che chia - mar do - vrei fra -

Giac. *3/4*
 - tel - lo,

Giac. *3/4*
 m'ha ru - ba - to ...

All^o Giusto.

C O R O

TEN.

BASSI

mf (della parte di Giacomo)

rit.

mf sciolte un poco marc.

All^o Giusto

vendi-ta: la fro - de fu sco - per-ta! De-ve ap-pel-lar-si

un poco marcato

mf

mf (della parte di Gianni)

Parlar d'inganno è i - nu-ti - le, a

su - bi-to; la sua vittoria è cer - ta!

un poco

mf un poco marc.

mf

lui..... ri-mase il pra-to! Non fu-ron te-se trap-pole, fu

marcato

TEN. I.
bene ag-giudi-ca - - to! Non fu ron-te-se

TEN. II.
bene ag-giudi-ca - - to! *mf* A lui ri-mase il pra-to!

BASSI I.
mf La sua vit-to-ria è cer-ta!

BASSI II.
mf La fro-de fu sco-per-ta! *f* Si annul-le-rà la.

mf cresc. *cres. sempre* *f cresc.*

ff trap-po-le! Par - lar d'in-ganno è i-nu-ti-le, fu bene ag-giu-di-ca - to!

ff Par - lar d'in-ganno è i-nu-ti-le, fu bene ag-giu-di-ca - to!

ff De - ve ap-pel-lar - si su - bi-to; la sua vit-to-ria è cer - ta!

ff ven-di - ta! De - ve ap-pel-lar - si su - bi-to; la sua vit-to-ria è cer - ta!

ff *ff*

And^{te}
GIANNI *f* *ff*

Vit-to - ria, o mi - a Lui - sa, il prato è no - .

And^{te}
ff mf subito *f*

Gian. (a Lebel) *p* *poco rall.* *3* (Lebel ringrazia inchinandosi)

- stro! Io vi rin - gra - zio, og - gi da me v'a - spet - to.

assai rit.
p poco rall. *f*

I^o Tempo.
GIACOMO (concitato)

Sì, m'ha ru - ba - to, come un masna -

I^o Tempo.
p legatis.

Giac. *3* *3*

- die - re an - cor la pra - te - ri - a; le mie ter - re di -

cres. *3* *3*

Giac. - vi - de il suo po - de - re, tra i pie - di mi sta -

cres.

GIANNI

Ed an - che voi, Fio - ren - zo, og - gi sa -

Giac. - rà co - me u - na spi - a.

rall. *mf* *più sentito*

Gian. - re - te dei nostri. Non do - ve - te man - car, festa è per

FIorenZO (titubante)

For - se... non po - trò... si - gno - re...

GIORGIO (a Fiorenzo)

Ah! ma e - stro, an - che voi ci ab - ban - do - na - te?

no - i!

Gior - gio, non

*p**cres.**animando e cres.*

dir-lo!

GIACOMO

(a Fiorenzo indicando Gianni)

Contro quel demo - nio, per noi, do - ve - te far da te - sti - mo - ni o!..

*allarg.**animando e cres.**ff**rit.*

GIORGIO

(con sarcasmo)

E

(impacciato)

FIORENZO

Di che?...

Si - gno - re,

non ho visto nul - la!

Quasi largo e un poco Maestoso.

ben sentito

Gior. *3* lie - ta og - gi sa - rà quel - la fan -

Quasi largo e un poco Maestoso.

mf *6*

Gior. *3* - ciul - la, chè, il pa - dre e -

TEN.

BASSI *Imi p*

Guar - da te il si - gnor Gia - co - mo:

3 *6* *p* *f*

Gior. - sul - ta d'ap - pa - ga - to or -

p *3* *3* e - gli si reg - ge ap - pe - na!

go - glio, con quel ri -

Oh, co - me Giorgio è pal - li - do... a

cresc.

All^o Giusto.

(accennando Lebel)

bal - do che tes - sè l'im - bro-glio!

Per que - sta volta il

sten - to e - gli si fre - na.

rall.

All^o Giusto.

sin - da - co. ha per - so la par -

mf marc.

- ti - ta! Nul - la po - trà ri - chie - de - re, la

ga - ra è or - mai fi - ni - ta!

Uniti *f*

A Sarrebourg vi han giu - di - ci, fa -

f marcato *f marc.*

f *cres.* *un poco rit.*

- ran la sua ven - det - ta, a Sar - re - bourg la sua vendet - ta fa -

cres. *cres.* *assai* *un poco rit.*

Sost^{to} con grande espressione.

LUISA *p*

Non un ri - cor - do, ahi -

- ran!

Sost^{to} con grande espressione.

p dolce

pp subito

- mè!... non un rim - pian - to... del - la ca - ra e - tà pas -

- sa - ta!... Han - no in cor sol - tan - to

sosten.

sosten.

l'o - dio, l'a - ni - ma loro, or - ma - i più non a -

poco affrett.

poco affrett.

pp a tempo *rall.*

- vrà un sol rag - gio di pie -

pp a tempo *rall.*

molto sentito

- tà!... Per me tut - to fi -

p con grande espressione

p.

- ni!... Va - ga spe -

p.

- ran - za sei per sem - pre di - le -

- gua - ta!..... Nul - la, nul - la più m'a -

sosten.

- van - za! Co - me s'an-nuncia tri - sto l'av - ve -

un poco accel.

un poco accel.

- nir!... Oh! mio Dio, fam - mi - mo -

p a tempo

rall.

p a tempo

rall.

All^o Giusto.

L
 - rir!
 SOP.
 CONT. *mf*
 I due fra.tel.li vi.vo.no tra lo . . ro sempre in
 TEN.
 C
 BASSI *mf*
 Si an-nul.le-rà la vendi-ta: la fro . . de fu sco .

All^o Giusto.

mf marcato
mf marcato

guer - ra, ed o - ra si con - ten - do - no quel
 - per - ta! De - ve ap-pel-lar-si su - bi-to; la

mf

Fiorenzo ha det-to su-bi-to: ve-

bri-cio-lo di ter-ra.

mf

Parlar d'inganno è i-nu-ti-le, a

sua vit-to-ria è cer-ta!

mf marcato

mf marcato

- dre - te nel pa-e-se sor-ge-re per la

lui..... ri-mase il pra-to! Non fu-ron te-se

ven - di - ta ter - ri - bi - li con - te - se!

trap - po - le, fu bene ag - giu - di - ca - to!

Ve - dre - te nel pa -

La fro - de fu sco -

SOP. I. I due fra - tel - li vi - vo - no tra

SOP. II. *mf* Ter - ri - bi - li con - te - se... I

CONT. ... e - se... I

TEN. I. Non fu - ron te - se trap - po - le, par -

TEN. II. *mf* A lui ri - ma - se il pra - to! Par -

BASSI I. *mf* La sua vit - to - ria è cer - ta! De -

BASSI II. - per - ta: si an - nul - le - rà la ven - di - ta! De -

lo - ro sem-pre in guer - ra, tra lo - ro sem-pre in guer - ra!

due fra - tel - li vi - vo - no tra lo - ro sem-pre in guer - ra!

due fra - tel - li vi - vo - no tra lo - ro sem-pre in guer - ra!

lar d'in-gan-no è i - nu - ti - le, fu be-ne ag-giu - di - ca - to!

lar d'in-gan-no è i - nu - ti - le, fu be-ne ag-giu - di - ca - to!

ve ap-pel - lar - si su - bi - to; la sua vit - to-ria è cer - ta!

ve ap-pel - lar - si su - bi - to; la sua vit - to-ria è cer - ta!

And^{te} tormentato.

LUISA *mf* Non un ri - cor - do, ahi - mè! non un rim.

GIANNI *mf* Ed un i - stan - te so-lo ho du-bi - ta - to, sto-li-do in -

GIACOMO *mf* Po - trà ve - nir a chie - der gra - zia

And^{te} tormentato.

mf

L *pian* - to

GIORGIO *f*

Ces - sa - te, pa - dre mi - o, dall' im - pre -

Gian. - ver, che a Gia - co - mo il ban - di -

Giac. sup - pli - ce, do - vrà sof -

cres. *cres.*

Gior. - ca - re

Gian. - to - re ag - giu - di -

Giac. - fri - re

f

LUISA
p del - la pas - sa - ta e - tà! Han - no in
 - cas - se il pra - to!
 Ah, ma - le -
 quan - to mi fa sof - fri -
dolce
p subito
cres.

GIORGIO
 cor sol - tan - to l'o - dio!
 De - ve un Ran - tza - u
 LEBEL (fra sè)
 Quest' al - le - gria del vec - chio mi con - so - la!
 Ho du - bi - ta - to
 - det - ta e - re - di - tà, ma - le - det - ta
 - re! Ch'è gli giun - ges - se a tan - to

E 738 S

mp *rall.* *a tempo*

L Non un ri - cor - do!

GIULIA *f*

I bei sogni di

Gior. la fron - te al - ta por - ta - re!

Le. Que - st' al - le -

Gian. un i - stan - te so - lo...

F e - re - di - tà! Non - no Ran -

Giac. io non cre - de - va! Co - me po -

f *p* *rall.* *p* *a tempo* *mf* *cres.*

cres. sempre ed animando

L. *f* Ah! tut - to - fi - ni!

Gi. pa - ce ec - co sva - ni - ti!

Gior. *f* O pa - dre

Le. - gri - a del

F. - tza - u, tu se - i

Giac. - ter com - bat - te - re?

cres. sempre ed animando

SOP. *p* Fra lo - ro so - no in guer - ra.

CONT. *p* Fra lo - ro so - no in guer - ra.

TEN. *p* Fu bene aggu - di -

BASSI

cres. sempre ed animando

cres. ed animando

L. Oh, Dio! fam - mi mo -

Gior. mio!

Le. vec - chio.

GIANNI *f* Che gli val d'es - ser sin - da - co?

F. di que - sta e - ter - na lot - ta

Giac. Il ban - di - to - re dal - la

- ca - to...

p La fro - de fu sco - per - ta...

cres. ed animando

Più mosso.

73

L. *mf* *mf*
 .rir, oh mio Dio! Han-no in co-re
 Gior. *mf*
 O pa-dre mio!
 Gian. che gli val, che gli va-le?
 F. la so-la cau-sa sei tu!
 Giac. sua te-ne-va!

Più mosso.

8 *dim.* *mf* *cres.*

L. l'o-dio, soltan-to l'o-dio...
 Gian. È fi-ni-to o-ra per lu-i tut-
 F. Ah! ma-le-det-ta e-re-di-
 Giac. Il ban-di-to-re
cres.

L
 GIULIA
 GIORGIO
 Ces-sa-te, pa-dre, de - ve por-ta - re un Rantza - u al-ta la
 allarg. *f* poco rit.
 LEBEL
 Mi con-so - la.
 Gian.
 - to. Ho vin - to!
 F
 - tà pa - ter - na!
 Giac.
 dal - la sua te - ne - va,
 SOP.
 CONT.
 C
 TEN.
 Ah!.....
 BASSI
 Ah!.....
f cres. assai *ff* *f* poco rit.

L. *ff* Oh, mi - o Di - o, *f* oh mio Di - o! *rit.* fam - mi mo - *3*

Giu. *ff* Ah!

Gior. *ff* fron - te! E *3*

Le. *ff* Ah!

Gian. *ff* Ho vin - to!

F. *ff* Ma - le - det - ta!

Giac. *ff* dal - la su - a.

Ah!

Ah!

Ah!

Ah!

Ah!

ff *rit.* *3*

Quasi largo e Maestoso.

I. *rit!*
 Gior. lie - ta og - gi sa - - rà quel - la fan - ciul - la, -
 Le. Il mo - - - men - - to è pro - pi - -
 F. Ah! ma - le - - det - - ta e - re - di -

Quasi largo e Maestoso.

L. *mf*
 GIULIA - mè! non un ri - - cor - do, non un rimpiàn - to!.....
 Gior. La ven - di - ta dis - gra - zia - -
 Le. *per*
 GIANNI - zio, *3f*
 F. *Per*
 GIACOMO - tà
 Ma a - vrò giu - sti - zia! E al -

cres. ed animando

L. del - la ca-ra e - tà!

Giu. - ta, cer - to sa-rà ca -

Gior. lie - ta og-gi sa - rà

Le. chie - der-gli la man del - la fi -

Gian. lu - i tut-to fi - nì... Ho vin - to! Di far-mi

F. Ma - le - det - ta!

Giac. - lor po - trà ve - ni - re a chie - der gra - zia

cres. ed animando

ff rit. *ff*

L. Non un ri - cor - do!

Giu. - gion di nuo - ve li - ti

Gior. *ff* *ff* quel - la fan - ciul - la

le. - gliuc - la, la ma - no

Gian. guer - ra de - ve es - ser pen - ti

F. Ma - le - det - ta

Giac. sup - pli - ce.... Quanto mi fa sof - fri

SOP. *ff rit.* Tra lo - ro sem - pre

CONT. *ff* Tra lo - ro in guer

TEN. *ff* A lui ri - ma - se, Ci ri - ve drem.

BASSI *ff* Ci ri - ve - dre

ff rit. *ff*

ff poco rit. **All^o**

Oh, mi - o Di - o! fam - mi mo - rir!

di nuo - ve li - ti sa - rà ca - gion!

quel - la fan - ciul - la lie - ta sa - rà!

del - la fi - gliuo - la chie - der la man!

- to! tut - to fi - ni!

e - re - di - tà!

- re, do - vrà sof - frir!

ff poco rit. **All^o**

i due fra - tel - li vi - vo - no in guer - ra, ed o - ra si con -

- ra sem - pre tra lor.

par - lar d'in - gan - no è i - nu - til par - lar!

- mo! (Uniti) *ff* A - des - so ral - le -

ff poco rit. **All^o** *sempre*

cres. sempre ed animando

ten-do no... quel bri-cio-lo di ter-ra,

gra-te-vi, se or toc-ca a voi di ri-de-re.

cres. sempre ed animando

quel bri-cio-lo di ter-ra, Fio-ren-zo ha det-to su-bi-to:

Fio-ren-zo ha det-to su-bi-to:

Ei non po-trà ri-cor-re-re, non po-trà, non po-trà!

Sì po-trà, sì po-trà!

incalzando

ff Ah! *ff* *ben marcato* a - vre - mo per la

ff Ah! *ff* a - vre - mo per la

ff Ah! *ff* Per que - sta vol - ta il

ff Ah! *ff* Se or toc - ca a voi di

fff *ff* *ben marcato*

ven - di - ta ter - ri - bi - li con - te - se!

ven - di - ta ter - ri - bi - li con - te - se!

sin - da - co ha per - so la par - ti - ta!

ri - de - re, ci ri - ve - dre - mo po - i!

fp subito

Andante.GIANNI (al Coro, sopra la soglia di casa sua)
(*con forza*)

Andante

Voi, gio-vi-not-ti,..... lo sa-pe-te, in ca-sa.....

Gian. di Gio-van-ni Ran-tza-u, ne' lie-ti gior-ni,..... la vec-chia

Gian. Mar-ta ha per gli a-mi-ci in ser-bo fre-sca

Gian. bir-ra e buon si-

animato

Gian. *- dro!*

SOP. *ff* *rit.*

CONT. *ff*

TEN. *ff*

BASSI

Ev - vi - - va! Ev - vi - -

ff *rit.* *m. s.* *rit.* *m. s.*

va!.....

- va!.....

- va!.....

- va!.....

- va!.....

sosten. *fff* *fff* *sosten.*

FINE DEL 1º ATTO.

ATTO SECONDO

SALA IN CASA DI GIANNI. — A destra, nella prima quinta, una porta; nel fondo, a destra, un organo; nel fondo, a sinistra, un uscio che mette in giardino. A sinistra, una grande vetrata che dà sopra un podere di Giacomo.

PRELUDIO

And^{te} Sost^{to}

p

espress.

p legato molto

un poco rall.

a tempo

p dolce

legatiss.

p

un poco rubando *cres. assai* *rit.* *a tempo* *f*

f *calando e rall.*

a tempo *p* *legato* *p espress.*

poco rall. *pp* *ppp*

SCENA I.^a LUISA, ricama, seduta presso la grande vetrata.And.^{no}

pp *cres.* *più sentito*

pp *p*

LUISA *p semplice* C'e - ra u - na *pp* *pp semplice*

vol - ta un - re. Fe - de - le il po - po - lo tri - *m.s.*

pausa p

bu - to gli por - gea di mes - si d'ôr; un tri - ste

pausa

dì... vol - le il suo re - gno ac - cre - sce - re e.....

pp

rall. rall. p a tempo

fe - ce guer - ra coll' im - pe - ra - tor.....

a tempo

rall. rall. pp p

pp rall. rall.

E fu seon - fit - to; 8.....

pp rall. rall.

in -

p *a tempo* *mf* *mf* *mf* *mf*

con forza e sost.

- ter-ro-gò-glio - ra - co - li: « Co - me scu - te - re pos - so il di - so -

f *sost.*

- nor?

p *un poco rall.* *p a tempo*

« Ue - ci - di la fi - glio - - - la, - es - si ri - spo - se - ro, -

mf *mf* *mf* *mf*

f sost.

e sa - rai del - la guer - ra vin - ci - tor

f sost.

f

pp un poco meno

E al - la fi - glio - la il re,

un poco meno

pp

m.s.

cres. poco a poco ed affrett.

dal suo car - ne - fi - ce, cie - co d'or - go - glio

cres. poco a poco ed affrett.

rit.

fe' spezza - re il cor.

f con forza

O vec - chio

rit.

p

p

re! che ti gio - vò di vin - ce - re?.....

f

un poco rit. sosten.

Tu so - lo ri - ma -

f

un poco rit. ff sosten.

ne - sti e sen - za a -

pausa p

pausa pp

a tempo

mor!

a tempo pp

p

ppp

And^{te} Sost^{to} come prima.

un poco rubando

First system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a long note with a slur. Bass staff has a long note with a slur. Dynamics: *p dolce legato* (treble), *p* (bass). Time signature: 3/4.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a long note with a slur. Bass staff has a long note with a slur. Dynamics: *cres. assai* (treble), *rit.* (bass), *f a tempo* (treble), *f* (bass). Time signature: 3/4.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a long note with a slur. Bass staff has a long note with a slur. Dynamics: *f* (treble), *f* (bass), *calando e rall.* (treble). Time signature: 3/4.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a long note with a slur. Bass staff has a long note with a slur. Dynamics: *p* (treble), *pp* (bass), *a tempo* (treble), *pp* (bass). Time signature: 3/4.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a long note with a slur. Bass staff has a long note with a slur. Dynamics: *un poco rall.* (treble), *pp* (bass), *ppp* (treble). Time signature: 3/4.

SCENA II. GIANNI e LUISA

Rec?

LUISA (risotendosi) *f* *p* *p sost.*

GIANNI (risoluto) Ah! bab-bo... A nul - la....

Lu - i - sa! A che pen - sa - vi?

Rec?

Gian. *f* *animato* *mf sostenuto*

Non sei pron - ta? Per - chè?... Ver - ran gli a -

animato *sostenuto*

Gian. *rabbonendo* *3* *dolciss.*

- mi - ci, e tu, ca - ra fan - ciul - la, tu che

And^{te} Sost^{to}

Gian. *3*

sei la più bel - la del pa - e - se e la più

And^{te} Sost^{to}

p dolce *p p*

ian. *p* *3* *3* *3*

rie - ca, in un gior-no sì lie - to, vuoi mo - de - sta ap - pa -

ian. *rall.* *3* *3*

-rir, sen - za gio - jel - li, sen - za un fior nei ca - pel - li?

p rall.

LUISA *p* *3* *3* *mf* *animando molto* *3* *3*

Non sto be - ne co - sì?

Gian. *mf* *animando molto*

Ma tu non sa - i che Fio - ren - zo ver -

mf *animando molto*

Gian. *mf* *3*

-rà con la fi - - - glio - la... che a - vre - mo il co - man -

LUISA *p quasi a piacere*

Il co-mandan-te?

Gian. - dan - te? E - gli pu - re è dei no - stri...

sf col canto *mf* *f*

Sost.^o *con forza*

Gian. Or via, t'affret-ta... lascia il ri -

Sost.^o

f *sf*

And.^{te}

(Luisa esce. Gianni la segue con lo sguardo.)

Gian. ca - mo...


And.^{te} *p dolciss.* *p*

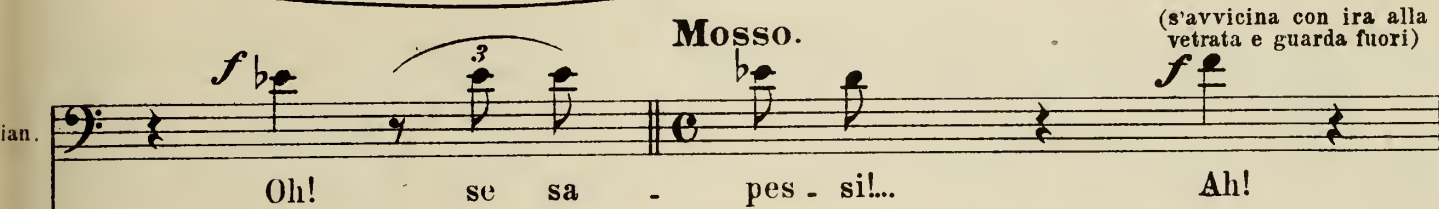
Gian. *p* *sostenuto*

Non c'è dub - bio!...

sostenuto *pp molto legato*

3

ian.  È trop - po ta - ci - ta e pen - sie - ro - sa...

ian.  Oh! se sa - pes - si!... **Mosso.** (s'avvicina con ira alla vetrata e guarda fuori) **f** Ah!

 **Mosso.** **ff** Vuo - le pro - prio go -

ian.  l'or - so schiu - se la sua ta - na!... Vuo - le pro - prio go -

ian.  - de - re la mia fe - sta... E si - a; do - vrà **p** **f** *dim. molto*

Gian. *rall.* *3*

fre - mer di rab-bia e di di - spet - to!..

rall. *p* *pp legatiss.*

SCENA III. GIANNI, FIORENZO e GIULIA, poi LEBEL e LUISA, Coro interno.

And^{no}
FIORENZO

Signor Rantza_u,.....

And^{no}
pp senza staccare e ben tenute

F vo - le - te far - cio - no - re... Vi siam

3

GIANNI

gra - ti di cuo - rel I ben - ve -

rit.

Gian. *(Entra Luisa e saluta)*

nu - ti sia - te in ca - sa mi - a.

p

Rec^o
p sottovoce

E voi, Fioren - zo, rammen - ta - te be - ne quan - to v'ho detto stamatti - na.

Rec^o
un poco sf

p

All^{to} sost^{to}
(accenna Luisa) parlato

Ap - pe - na ri mar - re - te con le - i... Tace - te!

FIorenZO

Si - gnor...

All^{to} sost^{to}
legg. p

p legg.

LEBEL (a Gianni) (a Luisa)

Signor Ran - tza - u... Gra - di - te il mio sa -

legg.

p

p cres.

un poco meno m.s.

And^{no} come prima.

le. - lu - to...

And^{no} come prima.

dim. e rall.

p legato

p

GIANNI (a Fiorenzo) *abbastanza forte*

Voi, ma - e - stro, sa - pe - te che l'al - le - gria mi

più sentito

Gian.

pia - ce: su dun - que, un po' di

cres. ed animando

Gian.

mu - si - ca!

FIorenzo

Che suonie canti un po - ve - ro orga - ni - sta di vil - lag - gio?..

rall. *calando*

GIULIA

Sì, bab - bo, com - pia -

ravvivando

mf ben cantato

mf

Giu. *ce - te il si - gnor Gian - ni; al - l'or - ga - no se -*

m.s. *

Giu. *de - te.*

FIorenzo

Ma che deb - bo suo - na - re?

più f *m.s.* *

Al - tro non so che messo o li - ta - ni - e...

m.s. *cres. ed animando* *rall.* *

GIANNI

Noi can . . te . . re . moin co . ro il vo . . stro

calando

m. d.

m. s.

*

Gian.

Ky . rie.

FIORENZO

Come vi piace . rà.

a piacere

(Siede

Son pronto.

rit.

rall.

p

And^{te} quasi a piacere.

(all'organo e fa alcuni accordi)

At . ten . ti !

And^{te} quasi a piacere.

ORGANO *p*

F

738

S

And^{te} Sost^{to}

LUISA *mf*

Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son,

GIULIA

Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son,

LEBEL

Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son,

GIANNI

Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son,

FIorenzo

Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, Ky.rie

And^{te} Sost^{to}

mf molto legato

L Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, e -

Giu. Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, e -

Le. Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, e -

Gian. Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, e -

F Ky - rie e - le - i - son, Ky.rie e - le - i - son, e -

poco rall. *legatiss. a tempo*
p

le - i - son..... Chri - ste, Chri - stee -

le - i - son.....

le - i - son.....

le - i - son..... Chri - ste, Chri - stee -

le - i - son.....

poco rall. *a tempo*
p legatiss.

le - i - son, e - le - i - son!

Chri - ste.

Chri - ste.

le - i - son, e - le - i - son! Chri - stee - le - i -

p

Giu. Chri - ste, Chri - ste e - le - i - son, e - le - i -

Le. Chri -

Gian. son. Chri -

FIOR. *p* Chri - ste, Chri - ste e - le - i - son, e - le - i -

p

LUISA

Chri - ste.

Giu. son! Chri-ste e-le i - son.

Le. ste!

Gian. ste! Chri-ste e-le i - son.

p

F son! Chri-ste, Chri-ste e - le - i - son, Chri-ste, Chri-ste e -

p

cres. e animando

Chri - - - ste... Chri - ste e -

Chri-ste e-le - i - son... Chri - ste e-le - i -

Chri-ste e-le - i -

p

Chri-ste e-le - i - son, e - le - i - son.

- le - i - son... Chri - ste e -

cres. e animando

calando e rall.

- le - i - son, e - le - i -

- son, e - le - i - son, e - le - i -

- son, e - le - i - son, e - le - i -

(accostandosi alla vetrata)

Gia - co-mo de-ve ro - der-si di rab-bia!

- le - i - son, e - le - i -

calando e rall.

f

L. son... Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Giu. son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Le. son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

F. son... e - le - i - son... Ky-rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Pedali

f

L. son... Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

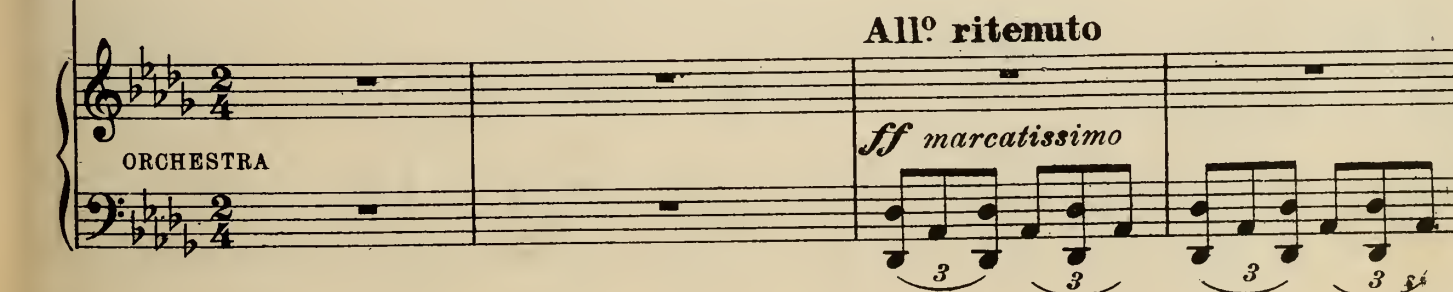
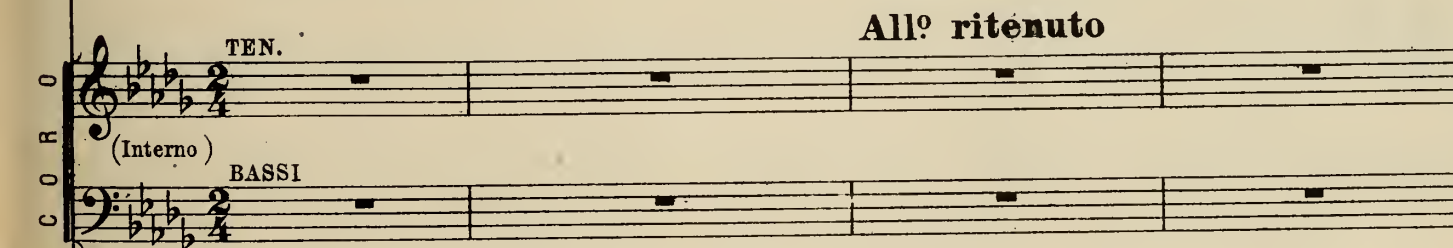
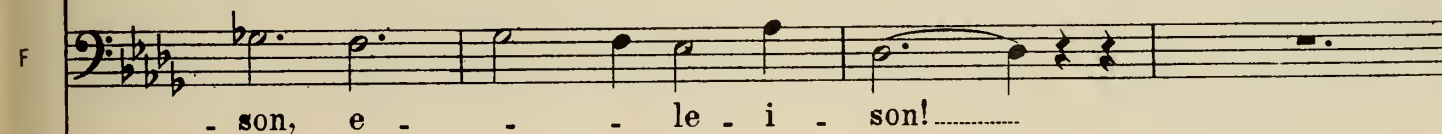
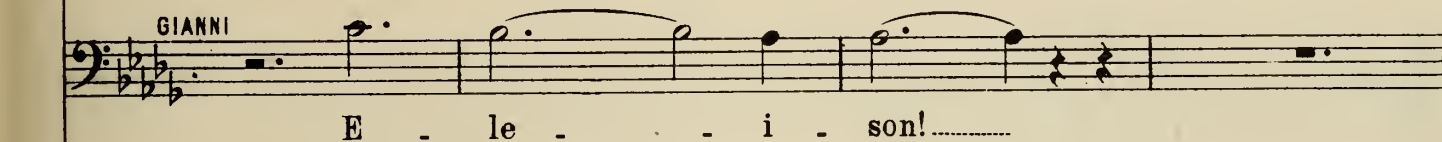
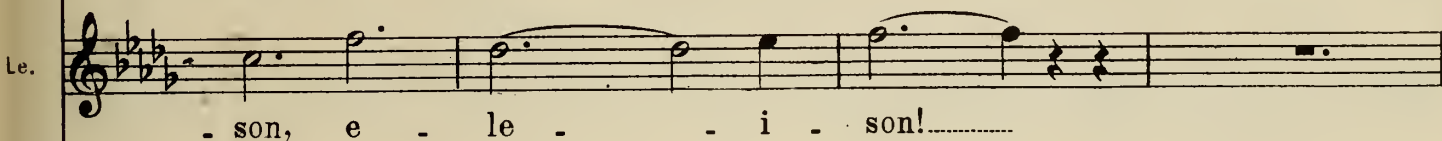
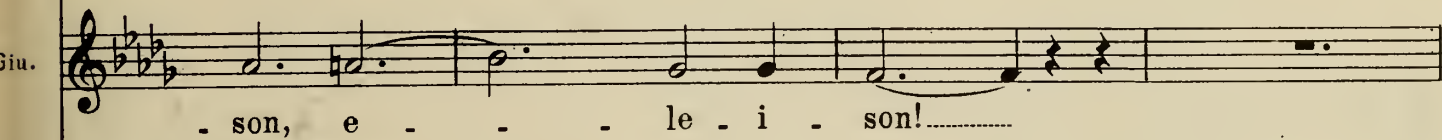
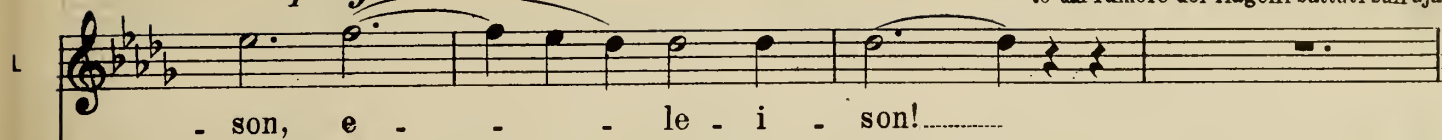
Giu. son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

Le. son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

F. son... Ky - rie, Ky - rie e - le - i - son... Ky-rie e - le - i -

(Si sente dall' interno il coro accompagna-
to dal rumore dei flagelli battuti sull'aja.)

più f



ff marcatis.

A Lanterbach..... l'An - nel - la..... per - du - ta ha la pia -

ff

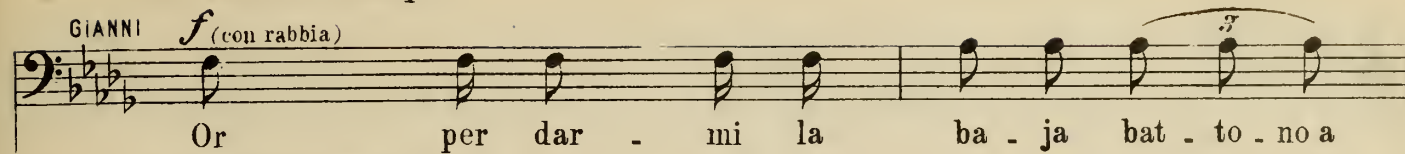
sempre ff

- nel - la;..... chi ri - tro - va - ta l'ha non glie la

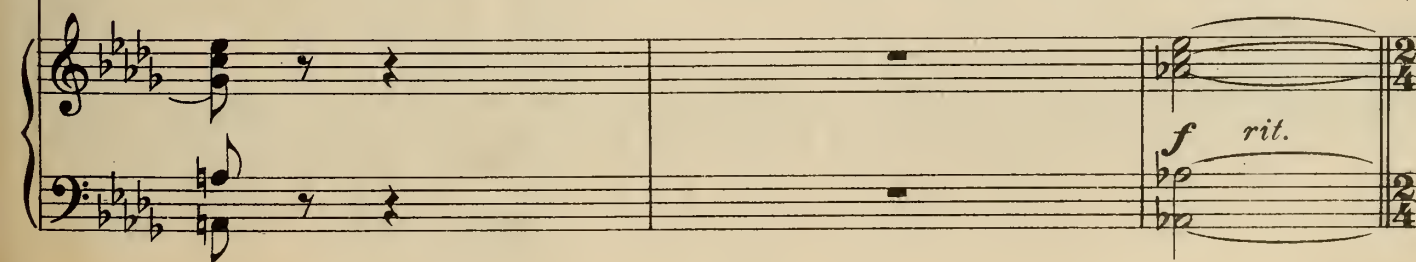
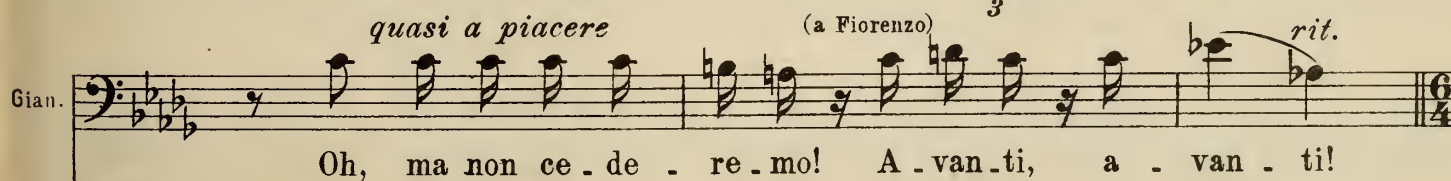
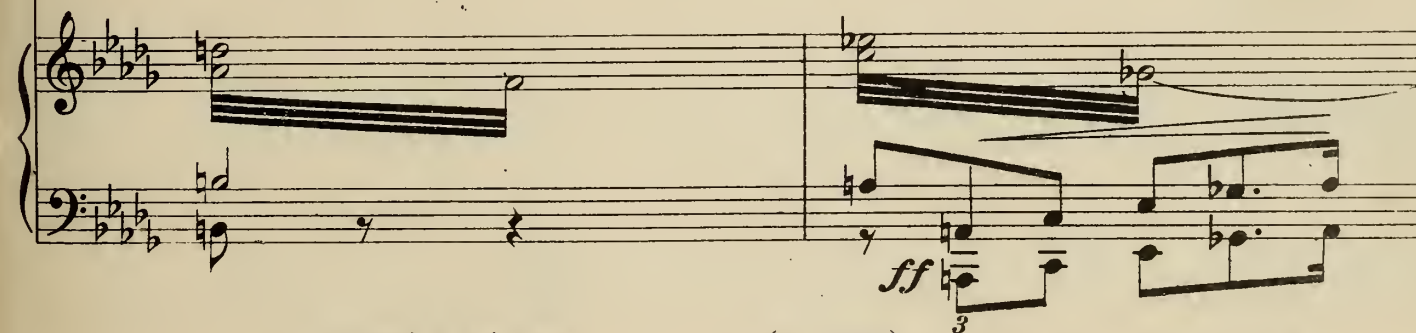
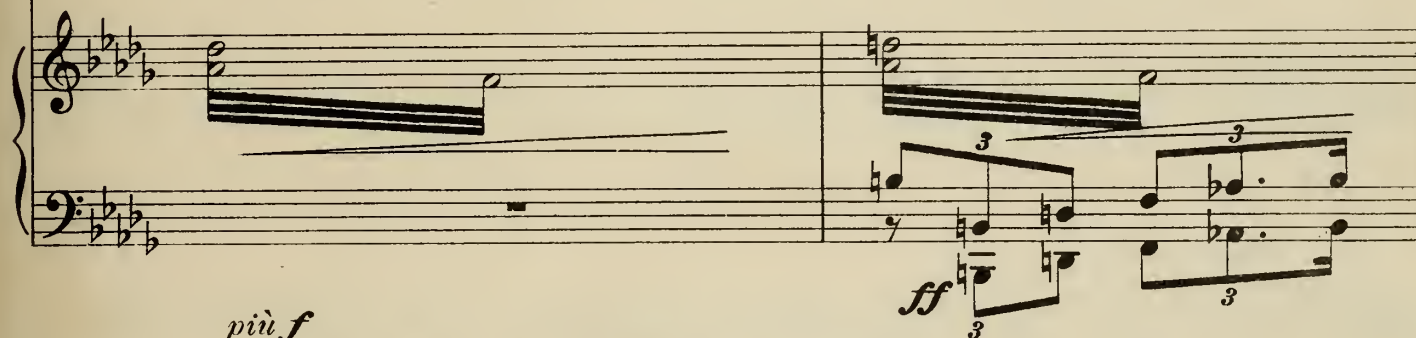
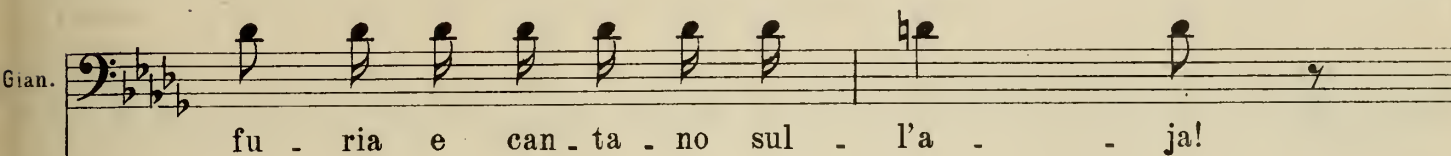
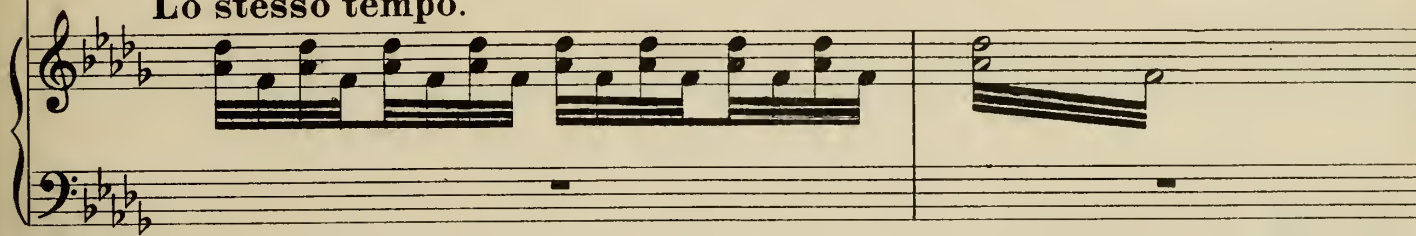
sempre ff

ren - de - rà, chi ri - tro - va - ta l'ha non glie la ren - de - rà.

Lo stesso tempo.

GIANNI *f* (con rabbia)

Lo stesso tempo.



And^{te} come prima.

LUISA *ff*

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

GIULIA

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

LEBEL

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

GIANNI

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

FIORENZO

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

And^{te} come prima.

ORGANO *ff*

Pedali p.

TEN.

BASSI

All^o rit^o

A Lanterbach l'An.

ff

A Lanterbach l'An.

All^o rit^o

ORCHESTRA

ff marc. atiss.

ff marc. atiss.

And^{te}*ff*

Ky-rie,

Ky-rie,

Ky-rie,

(a Fiorenzo.)

f

Più for-te. Ky-rie,

ff

Ky-rie,

And^{te}

Pedali

nel - la per - du-ta ha la pia - nel - la.

nel - la per - du-ta ha la pia - nel - la.

Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.
 Ky - rie e - le - i - son, Christe e - le - i - son.

All^o rit^{to}
ff A Lanterbach..... l'An.
ff A Lanterbach..... l'An.

All^o rit^{to}
ff marcatis.
 3 3 3 3

ff **And^{te}**

E - le - i -

E - le - i -

E - le - i -

f An - cor più forte. E - le - i -

E - le - i -

And^{te}

ff

- nel - la per - duta ha la pia - nel - la.

- nel - la per - duta ha la pia - nel - la.

3

3

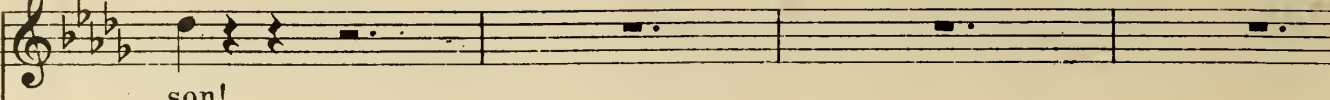
3

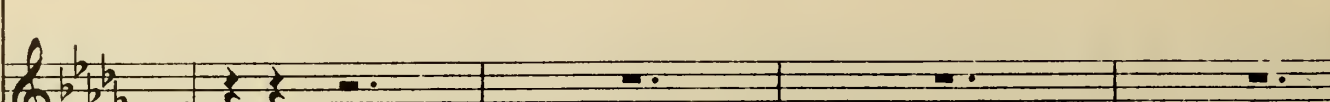
3

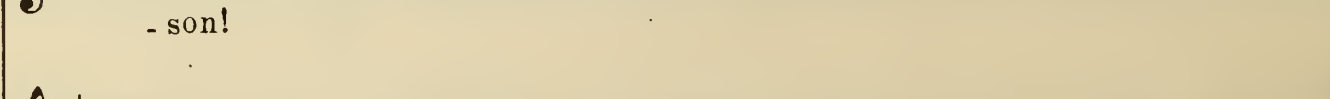
3

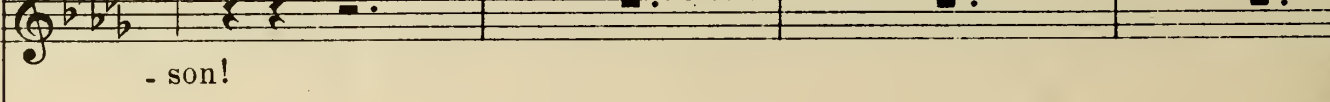
3

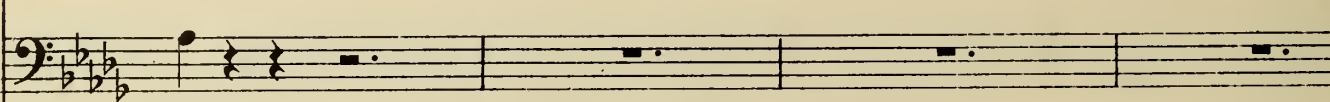
3

L.  - son!

Giu.  - son!

Le.  - son!

Gian.  - son!

F.  - son!

[illegible]

Più mosso.

ff

A Lanterbach l'An - nel - la per -

Più mosso.

ff con grande vigore

marcatiss.

du-ta ha la pia - nel - la; chi ri-tro-va - ta

du-ta ha la pia - nel - la; chi ri-tro-va - ta

cres. animando assai

l'ha non glie la ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha non glie la

l'ha non glie la ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha non glie la

cres. animando assai

string. moltiss.

ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha, chi ri-tro - va - ta l'ha!...

ren - de - rà, chi ri-tro-va - ta l'ha, chi ri-tro - va - ta l'ha!...

string. moltiss.

f p subito

Mod^{to}

LEBEL *p* *3*
Han-no ces - sa - to!

GIANNI *con forza*
Ma la stes.sa sce_na fa-reb-be-ro quei

Mod^{to}
p

Gian. *3*
tri - sti non ap - pe - na ri - sen - tis - se - ro il can - to!

3

LEBEL *mp*
Lascia-te-li sfo-ga-re, si-gnor, non v'ir-ri - ta - te... (con calma)

Gian. *3*
In giardi-no scen-

3

(a Lebel, che dà il braccio a Luisa)

p a piac. f

(dà il braccio a Giulia)

(sotto voce, a Fiorenzo)

Gian.

- dia - mo.

Voi, Fiorenzo, a-spetta-te!

Le-bel, Lu-i - sa,

*All^{to} sost^{to}**p*

Gian.

andia-mo!

*All^{to} sost^{to} legg.**legg.**cres. e string.**dim. rall.**p calmo**dim.**pp**rall.**insensibile*

SCENA IV. FIORENZO.

Mod^{to}

FIORENZO

p

Lu-i - sa o - ra ver - rà! Mi toc - ca dir - le che il si - gnor

Mod^{to}

p

F

Gianni pen - sa al - le sue noz - ze! Ma il vecchiopa - rea me po - co sin - ce - ro;

Un poco mosso.

p legato

F

di - ce che la fi - glio - la po - treb - be re - star so - la al mon - do, e sen - za

Un poco mosso.

p legato

cres. rall.

p quasi a piac.

F

scor - ta, tra li - ti d'o - gni sor - ta... e sceglie come spo - so il co - man - dan - te!

cres. rall.

All.^{to} Sost.^{to}*con forza*

F

All.^{to} Sost.^{to} *legg.*

p

mf

Mi par tut - to un tra - nel - lo

F

te - so per dan - neg - giar me - glio il fra - tel - lo...

Come prima

F

Come prima

p

legato

*p quasi a piacere**f sosten.*

Ho fat - to ma - le ad ac - cet - tar l'in - ca - ri - co;..... ma non

F

F

p *pausa* *stretto*

so - no mai buono a dir di no. Eh! pur troppo lo so!

f *stretto* *p* *p* *pp*

SCENA V. LUISA, e detto.

LUISA. Andantino.

p

Andantino.

Mi vo - le - te ma -

m. s. *p* *pp*

L

- e - stro? Che a - ve - te mai da dir - mi?

FIorenzo

Ho da par - lar - ti. Ec - co...

p (impacciato)

(spaventata)

mf

E il

cres. *f* *risoluto*

Lu - i - sa... Le - bel ha chiesto la tua ma - no.

mf *doloroso*

L bab-bo? *p* Sen-za sen-

F Il bab-bo... ha da-to già la sua pa-ro-la.

Sostenuto

L - tir-mi? E pur di me si trat-ta, del-

mf

L - l'av-ve-ni-re mi-o, del-la mia

f *3*

L vi-ta! *p* *p rall.*

FIorenzo È ve-ro!... È ve-ro!... Ma tuo pa-dre

And^{te} molto sost^{to} quasi adagio.*p espress.*

L

Ah, per-chè non ri-ma-si al mo-na-ste-ro,
vuo-le...

And^{te} molto sost^{to} quasi adagio.

L

do-ve non e-ro af-flit-ta dal pen-sie-ro di que-ste guer-re

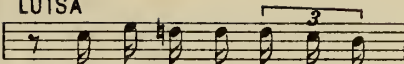
L

FIorenzo

mi-se-re? Che co-sa di-ci ma-i? De-ve il sor-

F

-ri-so far più se-re-no il tuo leg-gia-dro vi-so Lu-

LUISA
Opp. 
Vo' tor-na - re al - la mia

p semplice

Vo' torna re alla mia cel - la, col

- i - sa, via, non pian - ge - re!

cres.

f affrett.

cuo - re, mat-ti-na e se - ra, pregherò il Si - gno - re per tutti quei che

cres.

m. s.

f affrett.

Mosso.

s'o - dia - no!

FIRENZO

mf

rall.

Tu mo - na - ca, Lu - i - sa?

Un al - tro

Mosso.

rall.

mf

m. d. 3

3

3

3

3

3

rall. *dolce* *a tempo*
ben sentito

F ve - lo vo - glio per te... sol - le - vagli oc - chi al cie - lo;

a tempo
rall. *m.d. ben cantando*

mf LUISA

F pre - ga, ma spe - ra! È i - nu - ti - le,

cresc. assai

L nes - sun m'a - ju - ta qui.....

omp.

L Mam - ma a - do - ra - ta, per - chè sei mor - ta e

affrett. assai

so - la m'ha - i la - scia - ta, mam - ma ado - ra - ta, mamma ado -

affrett. assai

- ra - ta?..... Chi mi po - trà di - fen - de - re? ah!.....

rall. a tempo

..... per - chè sei mor - ta, mamma ado - ra - ta?

FIORENZO

pp

Po - ve - ra bimba

*rall. a tempo**pp legato**m. s.*

sentito

F mi - a, che debbo fa - re?... Non piangere co -

cres.

F - sì, non singhioz - za - re... Che debbo far?

p *parlato*

calando. *pp*

SCENA VI. GIANNI e detti.

LUISA

Recit^o *p* *3*

Ca - ro ma - e - stro, al

(GIANNI entra inosservato e ascolta)

F rispon - di - mi....

Mod^{to}

pp

L *bab - bo* *par - le - re - te per me!...*

F *Gli par - le - rò,*

L *con forza* *Gli di - re - te che spo - sa non sa - rò mai di quel -*

F *sì!*

L *sostenuto* *- l'uo - mo.*

GIANNI *(facendosi innanzi, con tono autorevole)*

F *Per - chè, Lu - i - sa?.....*

sostenuto

pp

rit. molto intenso *p* *più f*

Gian. E non lo sai che t'a - ma, che ti fa - rà fe -

rit. *più f* *m.s.*

rit. *f* *3* *rubando molto* *7*

Gian. - li - ce e ch'io son lie - to di chia-mar-lo fi-glio - lo?.....

rit. *f* *p*

LUISA *mf quasi a piacere*

Io ti scongiu - ro, non mi par-lar di que - ste

f *Mod^{to}*

noz - ze! Pa - dre, piut - to - sto di spo-sar quel -

GIANNI (meravigliato) *a piacere*

Co - me?! *Mod^{to}*

f *Sostenuto*

l'uo - mo, vo - glio tor - nar per sempre al mo - na - ste - ro!

f *Sostenuto*

(cercando d'intromettersi)

FIRENZO *p*

È un vecchio a - mi - co che vi par - la, u - di - te...

concitato

GIANNI (senza badargli) *f* *Sostenuto* *f con forza*

Lu - i - sa! In - ten - do be - ne... ti ri - bel -

Sostenuto

Opp. (con mal garbo a Fiorenzo) *f*

li?

FIRENZO (supplichevole) *p* *affrett. molto* *cres.* Ah!

Si - gnor Gian - ni... ba - da - te... è vo - stra fi - glia!..

affrett. molto *p* *mf* *f*

a piac. **All^o**

Gian. Co - sì le par - la - te in no - me mi - o?... Voi pur

All^o *cres. sempre*

(prende per le spalle Fiorenzo e lo spinge con vio.

Gian. contro di me?... Voi pur ne - mi - co?... An -

lenza fuori dell'uscio.) *con forza*

Gian. - da - te! Vo' re - star so - lo con le - i!

ff

ff (Fiorenzo esce spaventato)

Gian. An - da - te!

un poco pesante

SCENA VII.

GIANNI e LUISA. (Luisa sta presso alla tavola immobile con gli occhi bassi. Gianni, concitato, si ferma dinanzi alla figlia.)

Molto Sost^{to}

GIANNI *p quasi a piac.*

Ed è la fi - glia mi - a..... che in que - sto mo - do mi

Molto Sost^{to}

Gian. *più sentito*

par - la? È pro - prio le - i che ho a ma - to più del - la mia

Gian. *p con abbandono*

vi - ta?..... È que - sta la ri - com - pen - sa? A lei nulla ho ne -

sentito rit.

Gian. - ga - to; per le - i, per lei sol - tan - to ho la - vo - ra - to;

rit. *p*

Gian. *f* per le - i, *p* se me l'a - ves - se do - man - da - to, *con emozione* mi sa - rei

legatiss. *mf*

Gian. *sentito molto* tol - to dal - la boc - ca il pa - ne..... Non a - ma - vo che

p

Gian. *Opp.* *p* le - i... quan - do di - ce - vo: *dolciss.* Lu - i -

m. d. *m. s.* *p*

ravvivando

ian. - sa! e - ra la mia gio - ja, il mio

ian. be - ne!... *p con tristezza* Ed ec-co il pre - mio: *mf* vuol lasciar-mi

ff *pp* *p cres. subito col canto*

ian. *f* *sost.* so - lo, mi vuo-le ab-ban-do - nare a quest'e - tà, *p rubato* mi vuole abban-do-na - re,

sost. *col canto.* *mp*

ian. *p rall. molto* vuol la-sciar-mi so - lo!

p rall. molto *pp* *sostenutiss.* *rit.* *legato* *pp*

And^{te} Sost^{to} *p espress.*

Gian. Io che so - -

And^{te} Sost^{to} *pp*

Gian. - gna - vo già dei suoi fi - glio - li il vol - to sor - ri -

p rit.

sentito *p rit.*

Gian. - den - te io che ve -

sentito

Gian. - de - - vo già que - sta fa -

p *p*

ian. *con forza*

- mi - - glia do - mi - nar su la gen - te del mio pa -

m.s. *m.s.*

an. *rall.* *a tempo*

- e - se - - - - -

rall. *a tempo*

m.s. *p*

an. *p* *cres.*

io che di già so - gna - vo scon - fit - ti i miei ne -

pp *cres.*

sentito

an. *più f*

- mi - - ci, o - ra do - vre - - i ve -

3

Gian. *der..... la mia ro - vi - na?... animando con calore*

f poco rit. rit.

GIANNI *f con espansione*

O bei gior - ni fe -

Gian. *largamente*

li - ci, ac - ca - rez - za - ti dal - la fan - ta -

largamente

an. *si - a, o bei gior - ni, o bei*

an. *gior - ni fe - li - cil*

p *rall.* *a tempo*

pp *rall.* *a tempo*

an. *Io non sa - rò più lie - to, e so - lo, e*

p *dolciss.* *p poco rit.*

pp *poco rit.*

sentito

an. *vec - chio..... non fa - rò che pian - ge - re di do.*

cres. animando *cres. animando*

m.s. *m.s.*

Gian. *f* *animando con calore*

lo - re, in se - gre - to, e so - lo..... e

f m.s. m.s. f animando con calore

Gian. *f poco rit. rit. p*

vec - chio, non fa - rò che pian - ge - re di do -

f poco rit. rit. p

Gian. *rall. a tempo*

lo - re in se - gre - to!.....

a tempo sentito

sentito rall p pp

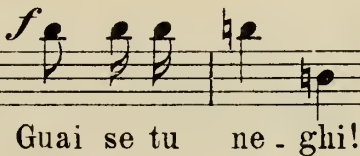
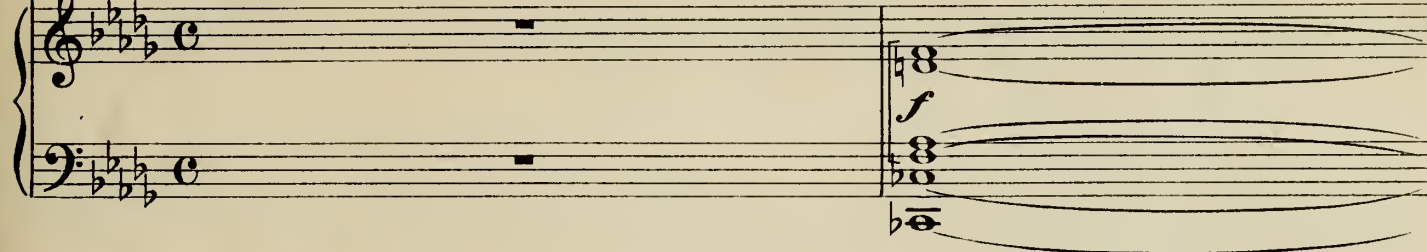
pp

Recit^o

LUISA

supplichevole

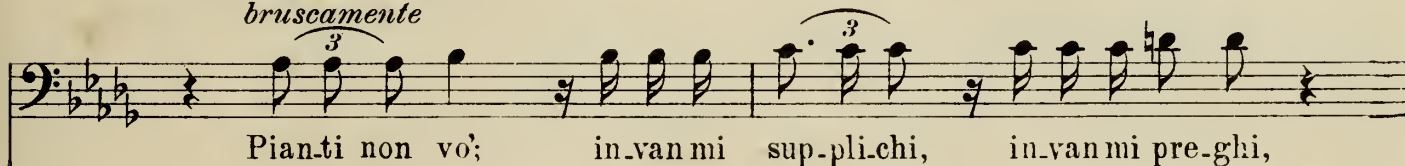
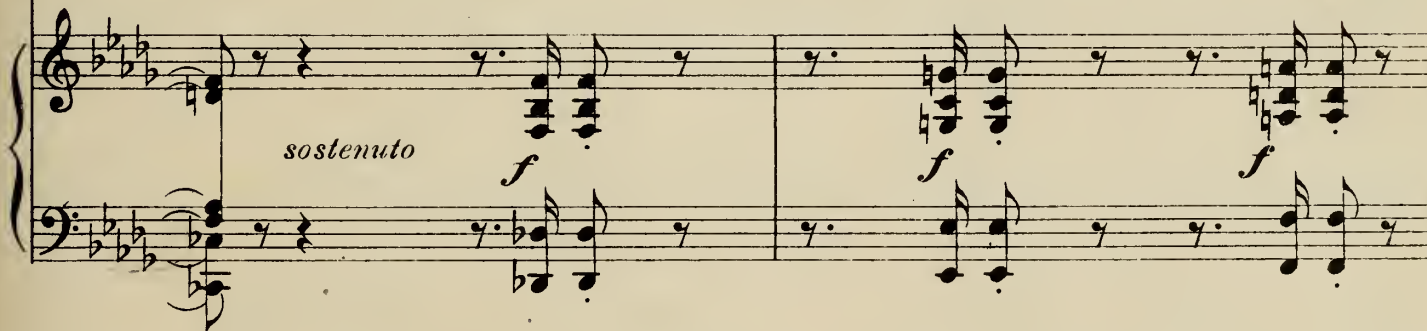
GIANNI

Recit^o

(respingendola ruvidamente)

bruscamente

ian.

*sostenuto*

LUISA

(risoluta, senza guardar Gianni)

con forza

No!

(nel colmo dell'ira) *ff*

ian.

de-vi ob-be-dir-mi soltan-to...

de-vi ob-be-dir-mi.

I -

secca

Mod^{to} molto rit^{to}

Gian. *ff* *pp con intenzione*

- po - eri - ta!... Tim - ma - gi - ni d'il -

Mod^{to} molto rit^{to}

f *p* *sentitiss.* *p*

Gian. *p* *3*

- lu - dermi?... Credi che il padre tuo non sappia il ve - ro?

senza staccare

Gian.

Ah! par - li di tor - na - re al mo - na - ste - ro

3

Gian. *cres.* *f* *frit.* *3*

per con - sa - crar - ti a Di - o? Il tuo Dio lo co -

frit. *3*

affrett. *f* *a tempo* (indicando verso la vetrata)

no - sco, ec - co - lo là... è il li - glio del peg - gior ne - mi - co

affrett. *a tempo*

f un... poco... allarg.

mi - o... che nel pen - sier, nell' a - ni - ma ti

f un... poco... allarg.

Lo stesso tempo.

sta!

Lo stesso tempo.

pp subito

pp quasi parlato

Sì, t'ho spi - a - to... ed ho tut - to sco -

Gian. *f animando*

- per - to... e per - - chè fin - chè io vi - vo non l'a -

f animando

Gian. *rit.* *ff*

- vra - i... pen - si la - sciar - mi? oh,

rit.

Gian. *a tempo* *tutta forza* *animando sempre*

ma - - il... Tu de - vi ce - de - re... fi.no all' al -

ff a tempo *tutta forza* *ff animando sempre*

Gian.

- ta - re... a vi - va for - - za ti por - te -

ian. - rò; l'uomo che ho scel to... de - vi spo -

ian. - sa - re, per - chè lo vo - glio... lo

ff rit. *fff*

(risoluta) LUISA (Gianni afferra con grande violenza Luisa e atterrandola alza la mano per batterla, ma si reprime con grande sforzo.)

vo-glio... No!

ff

GIANNI

f *Mod^{to}*

Ah! che re - si - ste-re più non sa - pre - i... Meglio è che

ff *f*

Gian. *ff* (si allontana rapidamente) *troncando*

fug - ga... l'uc - ci - de - rei!

ff *ritenuto*

Largo e maestoso.

fff *m.s.*

sosten. *rit.* *sostenuto* *fff*

FINE DELL' ATTO II.

ATTO TERZO

La stessa scena dell'atto primo. — È il tramonto.

SCENA I.

CORO DELLE DONNE.

And^{no} un poco rit^o

pp leggero un poco stacc.

pp leggero

p

p leggero

pp

p leggero

p

f assai rit. precipit. *mf* affrett. e dim. *p* rubando *a tempo*

leggero *p* rit.

(Le donne vengono ad attingere l'acqua.)

SOP. I. *leggero e semplice*

A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam -

SOP. II.

A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam -

CONT.

A - cqua lim - pi - da che bril - li, che zam -

a tempo
p leggero

affrett. un poco *rit.*

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

- pil - li dal - la gar - ru - la fon - ta - na;

affrett. un poco *rit.* *p*

a tempo

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

tu che ra - pi - da hai di - sce - sa la sco -

p a tempo

rit.

... sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -

... sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -

... sce - sa e fio - ri - ta er - ta mon -

rit.

sost. un poco
a tempo più sentito

... ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -

... ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -

... ta - na; un pa - sto - re in - na - mo -

sost. un poco
a tempo più sentito

p

ra - to l'hai tro - va - to?.....

ra - to l'hai tro - va - to?.....

ra - to l'hai tro - va - to?.....

pp più lento *a tempo sost.*

Dil-lo a me so-a-ve e pia-na;..... o bel - l'acqua gor - go -

Dil-lo a me so-a-ve e pia-na;..... o bel - l'acqua gor - go -

Dil-lo a me so-a-ve e pia-na;..... o bel - l'acqua gor - go -

più lento *a tempo sost.*

pp *mf*

glian - te, del - l'a

glian - te, del - l'a

glian - te, del - l'a

rit. man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - na, o bel -

rall. man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - na, o bel -

p rall. man - te re-ca il ba-cio a me lon - ta - na, o bel -

rit.

rit.

rall.

p rall.

p

sempre dim. p quasi mormorando

- l'a - cqua gor - go - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

- l'a - cqua gor - go - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

- l'a - cqua gor - go - glian - te, del - l'a - man - te re - ca il

sempre dim. pp

p rall.

ba.cio a me lon.ta.na!.....

ba.cio a me lon.ta.na!.....

ba.cio a me lon.ta.na!.....

rall. estremamente piano

SCENA II.

GIULIA, il CORO DELLE DONNE, poi FIORENZO. (Giulia esce dalla casa di Gianni; le donne la circondano solecite.)

All^o Mod^{to}

The musical score is divided into three main sections. The first section is a piano introduction in 3/8 time, marked *pp*, with a treble and bass staff. The second section is for the "CORO DONNE" (Women's Chorus), consisting of three staves labeled "I^a del Coro (+)", "II^a del Coro", and "III^a del Coro". The first staff has a vocal line starting with "Giu - lia," marked *p*. The third section is for "GIULIA", with a vocal line starting with "Oh! sta - te zit - te, per" and "che nuove di Lu - i - sa?". The piano accompaniment for Giulia is marked *p*. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

(*) Le 3 parti, segnate 1^a, 2^a, 3^a del Coro, possono essere eseguite anche da quattro, o cinque, o sei Coriste; rimanendo al Maestro dei Cori la facoltà di distribuire le battute.

Come pure le battute colle indicazioni: *alcune del Coro*, *altre del Coro* (vedi verso la fine del pezzo) possono essere dette da tutte le donne insieme, oppure divise.

ca - ri - tà, non la sve - glia - te,

mp *pp*

è più mor - ta che vi - va; ed in

fret - ta par - ti - va Me - ni - co sta - mat - ti - na

per il dot - tor del - la cit - tà vi - ci -

p

Giu. *na.*

I^a

II^a *sentito*
È tut - ta col - pa

III^a

rinforz. un poco
ten.

ten.

di quel l'ar - ro - gan - te, del padre che la vuo - le spo - sa per

ten.

ten.

for - za al nuo - vo Co - man - dan - te!

cres. *mf* *ben cantato*

Ti - ran - no!

I - nu - ma - no!

f *cres.*

col - ga
Opp.
Che lo col - ga il ma - lan - no!

f *p*

GIULIA

p Zit - te, zit - te, ec.coil bab - bo.

Lo stesso tempo

(Fiorenzo esce dalla casa di Gianni; e subito le donne con curiosità lo

FIorenZO

mp An-da-te

Lo stesso tempo

pp *pp* *p* molto legato *sf*

circondano.)

Opp.

vi - a sol - le - ci - te, Giu - sti - na, An - na, Ma - ri - a, Mar - ghe -

ri - ta, So - fi - a, se vi pre - me Lu - i - sa, co - me

p *sf* *p*

F

di - te, su - bi - to, via par - ti - te,

p

F

chè le po-tre-ste nuo - ce-re col va-no ci - ca - lar.

mf

(a Giulia, che rientra subito in casa di Gianni)

F

Tu va da le - i,

p molto legato

sf > p

F

e non la-sciar-la so - la.

C O R O

O ma - e - stro, sen - ti - te...

sf > *p*

FIorenzo

La po - ve - ra fi - gli - o - la è ma - la - ta, in - ten -

p *mf*

F

- de - te?

C O R O

Ma vo - i, che lo sa -

ben cantando

ravvivando

F

Sta zit-ta tu, no

- pe - te, di - te - ci qual che co - sa.

più f e sosten.

F

- io - sa! An - da-te via di

Gua-ri - rà?...

È gra - ve?

calando *calando*

qua!... Non mi

mf Ci do - ve - te nar - ra - re...

p ma sentito

p

fa - te gri - da - re! Vi

E cal - ma?

Ri-po - sò?.....

cres. *dim.*

di - co, non lo so!

p
Via, ma - e - stro, par - la - te...

p sempre a tempo

p
Qual - che co - sa nar - ra - te...

più sentito

E il vec.chio che mai fa?

Di lei non ha pie.

p *cres.* *a poco a poco*

più sentito

ta?

Nul - la ci a ve te

cres. e animando un poco

Lo fa - te per di - spet - to!

det - to!

cres.

(alle altre)
sempre più sentito
Non vuol parlar, ve - de - te?

(con ironia)
Sia - mo trop-po in-di - scre - te?

sempre cres.
m. s.

(con ironia)
Il ma - e - stro non ciar - la!

(con ironia)
Oh, Fioren - zo non par - la!

m. s.
m. s.
p

FIorenzo

Dar.vi a-scol - to non pos - so!

p
Il vecchio v'ha per - cos - so?

mf

f
Spie - ghe - rò tut - to

mf
Se l'è pre - sa con vo - i?

mf
ten.

po - i! Non ve n'an - da - te an -

S'ad - do - lo - ra?

E pian - ge?

cres.

- co - ra!? Non ve n'an - da - te an -

(Alcune donne) (Altre) *un poco rit.*

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

(Alcune donne) (Altre)

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

(Alcune donne) (Altre)

E pian - ge? S'ad - do - lo - ra?

un poco rit.

F

- co - ra!?

I^a

Sia ma - la - ta d'a -

II^a *p*

E che di - ce il dot - to - re?

III^a

pp a tempo

pp e stacc. sempre

Detailed description: This system contains the first four staves of music. The first staff is a bass line for a cello or double bass, starting with a half note 'F' and a quarter rest. The second staff is the first vocal line (I^a), with lyrics '- co - ra!?' and 'Sia ma - la - ta d'a -'. The third staff is the second vocal line (II^a), with lyrics 'E che di - ce il dot - to - re?'. The fourth staff is the piano accompaniment, marked *pp a tempo* and *pp e stacc. sempre*. It features a flowing melody in the right hand and a steady bass line in the left hand.

F

mf

Da je - ri non l'ho vi - sta.

- mo - re?

È tri - sta?

E si dis - pe - ra?

Detailed description: This system contains the next four staves of music. The first staff is the bass line, marked *mf*, with lyrics 'Da je - ri non l'ho vi - sta.'. The second staff is the first vocal line, with lyrics '- mo - re?'. The third staff is the second vocal line, with lyrics 'È tri - sta?'. The fourth staff is the piano accompaniment, continuing the melody and bass line from the first system, with lyrics 'E si dis - pe - ra?'.

F

Se ne son det-te

Ma spo-sa il Co-man-dan - te?

calando

F

tan-te!

Già con vo-i non c'è mai da sa-per nul - la!

p

con forza

F Vi tor - no a dir: la po - ve - ra fan - ciul - la

ten. *mf* *ten.* *p*

Opp. piaz - za..... e da sta - man in

F ha bi - so - gnò di pa - ce, e sul - la piaz - za è da sta - man in qua.....

ten. *mf* *ten.* *mp* *f*

qua che si schia - maz - za.....

F che si schia - maz - za.....

f *f* *f* *ff vibrato*

ff (Alcune donne). *ff*

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an.dia.mo vi - a!

ff (Alcune donne)

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an.dia.mo vi - a!

ff (Alcune donne)

Eh! v'abbia - mo ca - pi - to... an.dia.mo vi - a!

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

ff

Eh! v'ab - bia - mo ca - pi - to.....

f *dim. subito* *p*

(due sole)

an-dia-mo vi - a!

(due sole)

an-dia-mo vi - a!

(Le donne si allontanano sospinte da Fiorenzo fin dentro la scena.)

ten.

p

p sempre a tempo

ten.

p

ten.

sempre a tempo

più p

ten.

pp sempre a tempo pp

pp

pp

ppp

più lento

SCENA III. FIORENZO rientrando, poi GIACOMO.

Mod^{to}
FIORENZO *p*

Per far-le al-lon-ta - nar quan-to pe - na - i!... Tut - te co - si le

Mod^{to}
un poco sf *rall.* *p* *a tempo*

don - ne: co - glian - ni la bel-lez-za per - do - no, e la fre - sches-za,

f sosten. *affrett.* *p rit.* *a tempo*

oh! ma la ciar-la non la per-don ma - i!... *a tempo*

f *mf* *rit. p* *mf legatiss.* *mf*

(esce accigliato dal Municipio,
porgendo a Fiorenzo un foglio)

GIACOMO *p*

Vi cer-ca - vo, Fio - ren - zo. A

FIorenzo *mf*
Co-me?

Giac.
vo-i, legge-te!

mf legatiss. *cres. e string.* *f*

F
Il pub-bli-co an-nun-zio per le noz-ze di Lu-i - sa con Le-bel?

GIACOMO *mf*
Che vi pa-re? Gian-ni, pur di ve-der-mi ro-vi-na-to,

mp

FIORENZO

Oh si - gnor mi - o!

Giac. ven - de sin la fi - glio - la! È un' in -

cres. e string. *più f*

fa - mia!

agitato *f*

m. d. *m. s.* *f*

p quasi a piacere

Giac. Ma pu - re as - sai peggio -

FIorenzo

p U - na di - sgra - zia?

Giac. - re di - sgra - zia m'è toc - ca - ta.

p un poco sosten.
p e legato

Giac. un poco sosten.
Gior - gio, il mio Gior - gio, a -

FIorenzo *p* Che mi di - te?

Giac. *f* - do - ra la fi - glio - la di quel bri - gan - te. *p* Il

p
Ma se l'o - dia!

rall.
ve - ro.

p *rall.*
Pur i - o que - sto cre -

p *rall.*

rall.
- de - va; stamat - ti - na pe - rò, quan - do l'an - nun - zio mi fu re -

pp

Poco più mosso *mf*
- ca - to, e - gli mi dis - se: Pa - dre, non si fa -

Poco più mosso
mf

cres. a poco a poco
mp

Giac. *rit.*

- ran - no que - ste noz - ze, a - do - ro Lu - i - sa;

FIorenzo *sosten.*

Chi l'a - vreb - be pen -

Giac. *f string.*

ad o - gni co - sto sa - rà mi - a!

F

- sa - to?

Giac. *mf* *a tempo*

Io mi - nac - cia - i di cac - ciar - lo di ca - sa.

a tempo

f *vibrato*

p quasi e piac.

Giac. O - ra e - gli de - ve sce - glie - re.....

FIorenzo

p Ec - co - lo!

Giac. tra Lu - i - sa e il pa - dre su - o.

SCENA IV. GIORGIO e detti.

Mod^{to} con moto.

GIORGIO

p **Rec^o**

Ho ri - flet -

Recit.

Giac. Ebbe-ne, Giorgio?

Mod^{to} con moto.

p

Gior.

tu - to, e non pos-so mu - ta - re.

p

Gior.

f
No.

GIACOMO *mf* *più f*

Al - lo - ra par - ti? Vuoi re - sta - re in ca - sa, mio malgra - do?

Gior.

f *sosten.*

No; dal - la vo - stra ca - sa io me ne va - do, ma ri - man - go in pa - e - se.

f *sosten.*

GIACOMO

(ironico)
con forza

Ah! for-se vuoi ch'i-o do-man-di per

GIORGIO

Non chie-si que-sto a vo-i.

Giac.

te quel-la fan-ciul-la?

f con anima

A-mo Lu-i-sa, e lei d'u-guale affet-to mi ri-cam-bia;.....

Gior.

Con moto e agitato.

Gior. *f* *3*
 si - nor fum - mo di - vi - si dal - l'o - dio vo - stro e sia - mo stan - chi or -
 Con moto e agitato.

Gior. *f* *3*
 - ma - i: da - te - cia - scol - to, o na - sce - ran dei

Gior. *p* GIACOMO
 gua - i! Re - sta...
sosten.
p subito
p

Giac. *p*
 quell'al - tro ne go - drebbe trop - po...
p
pp

GIORGIO

p
Sia co-me vo-

deciso
ma d'o-ra in - nan - zi co-me due stranie-ri vi - vre - mo.

pp

rit. And^{te} sostenuto

le - te, pa - dre.

p
Lo ve-de-te, Fio-

And^{te} sostenuto

p espress.

p

p
ren-zo? An - ch'e-gli, il so-lo mio be - ne, il mio fi -

poco sf
rall.

p

Giac. *rall.* *a tempo*

- glio - lo, mi re - spin - ge, non m'a - ma più!...

p *rall.* *a tempo*

Giac. *p* *3* *3*

Di - sciol - to ec - co l'ul - ti - mo

poco sf *rall.* *a tempo* *3*

Giac.

no - do... oh co' miei vec - chi fos - si là, tra i ci - pres -

Giac. *p* *rall.* *a tempo* *dolce*

- si, anch'io se - pol - to! Oh!... co' miei vec - chi fos - si

a tempo *p* *rall.* *m.d.* *m.s.*

p rall.

Giac. là, trai ci - pres - si, an - ch'io se - pol - to!.....

pp *rall.* *ppp*

(entra in casa addolorato)

p dolce sempre rall.

pp *pp*

SCENA V. FIORENZO e GIORGIO.

Mod^{to}
FIORENZO (guardando allontanarsi Giacomo) (a Giorgio)

Ah, po-ve-ro signor! È tri-sta co - sa ve-de-re in li-te il pa-dre col fi-

Mod^{to}

animando

- glio-lo, e pas-sar-si d'ac-can-to,..... e non guardar-si,..... co-me

GIORGIO

mf *3* *cres.*

Io non ho col - pa. Ho com - bat - tu - to as -

3

fos - se - ro gen - te sco - no - sciu - ta.

Gior.

f *rubando* *6* **And^{te} con moto.** (Fiorenzo con

_sa - i: o - ra l'a - mo - re per Lui - sa ha vin - to!

And^{te} con moto.

f *mf legato*

improvviso moto di gioia)

con anima

FIORENZO

f

È pro - prio ve - ro?..... L'a - mi? Ma da quan - do?...

cres. *ed animando*

GIORGIO *con anima*

L'ho sem - pre a.

f *rit.* *ff sost.* *dim e string.*

Gior.

ma - ta.....

8

a tempo

p rall.

Gior.

And^{te} Sostenuto

p

Quan - do vo -

And^{te} Sostenuto

pp legato e dolce

dim. e rall. molto

pp

Gior.

le - va - no ci di - vi - des - se - ro l'o - dio, il di - spet - to, i -

m. s.

Gior.

o già sen - ti - vo na - sce - re in

cres.

m. s.

m. d.

m. s.

m. s.

m. d.

un poco marcato

un poco marcato

24

Gior. *cres. sempre* *affrett.*

pet - to vi - va la fiam - ma..... del pri - mo a - mor, vi - va la *affrett.*

m.s. *cres. sempre* *m.s.* *m.s.* *m.s.*

Gior. *rit. e dim. molto* *p* *a tempo*

fiamma del pri - mo a - mor..... M'addo - lo - ra - vo d'amar la

rit. e dim. molto *p* *p a tempo* *p*

Gior. *cres. e rinforz.* *un poco rit. e cres.*

fi - glia..... dell'av - ver - sa - rio no - stro più fle - ro,

più sentito *un poco rit. e cres.*

Gior. *sostenutiss. appassion.*

pur le - i re - gna - va nel mio pen -

sostenutiss. *f appassion.*

sempre f *affrett. molto* *rit.*

Gior. sie - ro, se - re - na in - ma - gi - ne, la not - te e il

sempre f *affrett. molto* *rit. dim.*

I.^o Tempo *rall.* *p Sostenuto* *p rall.*

Gior. di, se - re - na in - ma - gi - ne, la not - te e il

I.^o Tempo *p rall.* *col canto* *p* *rall.* *p*

a tempo *p* *legato ed espress.*

Gior. di. I - o sempre chiu - so.....

p *pp espress.* *a tempo p*

meno piano *mf*

Gior. ten - ni nel - l'a - ni - ma que - sto ter.

cres. ed anim. un poco

cres. assai ed anim. sempre *cres. ancora*

Gior. ri - bi - le ca - ro, ca - ro se - gre - to, nè mai go -

f appass. *cres. assai ed anim. sempre* *cres. ancora*

Gior. det - ti..... d'un gior.no lie - to nel - la tri - stis - si - ma mia gio - ven -

f *affrett.* *rit. e dim.* *rall.*

affrett. e dim *rit.* *rall.*

Gior. - tù, nè mai go - det.ti..... d'un gior.no lie.to, d'un giorno lie -

sostenutiss. *pp* *cres.* *f* *rall.*

sostenutiss. *pp* *cres.* *f* *rall.*

Gior. - to nel - la tri - stis - si - ma

p *rall. assai* *p* *a tempo* *pp* *rall.*

p *rall. assai* *pp* *a tempo dolce e legato* *rall.*

Gior. *p* *rall. molto* *a tempo sostenutiss.*
 mia gio - ven - tù.....

pp *rall. molto* *a tempo sostenutiss.*

dim. e rall. *ppp*

p *pp* *pp*

Recit.
 GIORGIO *dolce* *mf*
 Le.i?..... No.

FIRENZO *p*
 E Lu.i - sa... Lu - i - sa ti vuol be - ne? Te l'ha detto?

Recit.

Gior. *mf*
 Ma sen - to in co - re che vi - ve so - lo per il no - stro af -

And^{te} con moto.

Gior. *f* - fet - to. Rec^o

FIorenzo

p Ma che bat -

f *And^{te} con moto.* *sf* Rec^o

Gior. *con forza* *sost.*

Me - glio co - sì. Ran - tza - u con - tro Ran -

f - ta - glia con i pa - dri vo - stri!

Gior. *animando assai*

- tza - u;..... l'i - nu - ti - le lot - ta u - no sco - po a - vrà: i vec - chi contro i

f *Sostenuto* *secca* *f* *f p animando assai*

cres. sempre

Gior. gio - va - ni, l'a - mo - re con - tro l'o - dio; Lu - i -

cres.

f

rit.

rit.

ior. - sa mia sa - rà!.....

f

a tempo

Di lui mi

FIorenzo

Mail tuo ri - va - le?

rit.

f

a tempo

mf

f

ri - do; se ar - disce op - por - mi - si... per Di - o, l'uc - ci - do!

p quasi parlato

f

(Fiorenzo crolla il capo: si avvicina al Municipio e affigge l'annuncio: Giorgio va ad appoggiarsi al pozzo. Fiorenzo rientra in

And^{te} tranquillo!

casa di Gianni. Si fa buio.)

SCENA VI. GIORGIO e LEBEL dalla via a destra.

All^o rit.
GIORGIO

Recit.

(andando incontro a Lebel)

Gior. *mf* **Mod^{to}**
 Sen - ti - te dun - que: Vi - di l'an -

Le. *p*
 Sie - te Gior - gio Ran - tza - u.

mf **Mod^{to}** *f p*

Gior. *f*
 - nun - zio. Voi vo - le - te spo - sar la mia cu - gi - na.

f

Gior. *f* **Mod^{to}**
 So - no un Ran -

LEBEL *f*
 Co - me ar - di - te par - lar dei fat - ti mie - i?

Gior. *f* *3*
 za - u! Non si fa - ran - no que - ste noz - ze, in ten - de - te?

Gior. *f deciso* *3*
 Per - chè Lu - i - sa non

LEBEL *Lento.* *p* *3*
 Oh! di gra - zia, e per - chè?

Gior. *f deciso* *a tempo* *3*
 v'a - ma. E se ciò fos - se? *mf* El - la nien - te vi de - ve,

Le. *Lento.* *p* *3*
 Ah! n'a - ma un al - tro?

secca *mf* *a tempo* *mf*

f sostenendo *con forza*

Gior. ed ha gen - ti - le l'a - ni - mo trop - po per ven - der - si ad un

sostenendo

Mosso.

Gior. Le - bell! È ve - ro.

LEBEL *f* Oh! si - gnore, vo - le - te pro - vo - car - mi, è ve - ro? *f* Ci bat - te - re - mo.

Mosso.

Gior. A do - mat - ti - na!

Le. dun - que. A do - mat - ti - na!

mf *ff*

(Si salutano. Lebel esce per la via a sinistra. Giorgio da quella a destra, dopo aver rivolto un lungo sguardo alla fine-

Mod^{to}

ff un poco grand.^{so} *cres.* *cres. ed*

stra di Luisa. È calata la notte. Una finestra in casa di Gianni, una in casa di Giacomo, sono illuminate.)

animando *ff* *animando sempre*

ff *ff un poco rit.*

ff sost.to *marcato* *string. marc.* *string.* *fff*

SCENA VII. IL CORO DEGLI UOMINI.

Largo

pp legato

p Campana

CORO UOMINI (+)

(Dall' interno) *p*

U -

pp rall.

Larghissimo.*un poco di pausa*

p

- di - te, u - di - te, u - di - te: i toc - chi

Larghissimo.

pp molto legato ed armonioso sempre

col canto

And^{te} Sost^{to}

p

sqil - la - no del - la cam - pa - na. O - gnu - no la pre - ghiera a Dio ri -

And^{te} Sost^{to}

p legato ed armonioso

(+) Per questo Coro basteranno anche poche voci, scelte fra i Bassi centrali ed i Baritoni. **Ambedue** le frasi del Coro debbono essere dette con grande sentimento.

quasi forte

- vol - ga. Nella notte ne - ra dal cie - loun occhio vi - gi - lando

quasi forte

SCENA VIII. FIORENZO e GIANNI. (escono dalla casa di Gianni: questi ha l'aria stanca e addolorata, Fiorenzo lo segue cercando di convincerlo)

Poco più mosso

sta.....

Poco più mosso

p sentite *mf*

f dim. subito e rit. *pp rall.*

FIORENZO

A - ve - te in - te - so! Ve lo dis - se il me - di - co:..... quella ca - ra fi -

p a tempo *poco sf*

F

glio - la mo - ri - rà... e voglia il ciel che que - sto suo pro -

un poco f *p e legato*

F

no - sti - co non di - ven - ti u - na tri - ste re - al - tà..... Da - te - mi a -

p *p*

F

animando e cres. *rit. e dim.*

scol - to: i due ragaz - zi s'a - ma - no:..... do - ma - nia tem - po non sa - re - te

p animando e cres. *rit. e dim.*

F

sentito *f. rall.* *p*

più..... Ah! per pie - tà, sal - va - te - la, sal - va - te - la. Id.

mf *f rall.* *p*

a tempo (Fiorenzo entra in casa sua. Gianni si getta su

Larghissimo.

F - di - o... ve lo co - manda di las.sù...

CORO *più sentito della I^a volta*

U - di - te,

Larghissimo.
p ben sentito e tenuto

pp a tempo

m. d.

p un poco marcato il Basso

la panca vicina al pozzo e rimane assorto col capo fra le mani. Il Coro traversa la scena con la guardia notturna.)

un poco di pausa.

u - di - te, u - di - te: e queiche

m. d.

m. d. (col canto)

And^{te} Sostenuto

mi - se-ro giace in - son - ne sul let-to di do - lo-re, tut-to s'af -

And^{te} Sostenuto

p legato ed armonioso

fi - di in bracciodel Si - gno - re e un' o - ra di ri - po-so Ei gli da -

(Gianni si riscuote a poco a poco) **Un poco più mosso.**
con dolore

GIANNI

Ed es-sa vuol mo-rir,... la mia fi - glio-la,..... l'u-ni-co

ra!.....!

ancora un poco più mosso

Gian.

ben, la mia speran-za so - la! ancora un poco più mosso

cres. f dim. subito e rall. p rall.

And^{te} sost^{to}
GIANNI *p*

Di - cea sta - ma - ne:..... Bab - bo, a sot - ter -
p dolente

And^{te} sost^{to}
pp *legatiss. pp*

Gian. *rall.*
- ra - re mi por - te - re - te vo - i, non al - l'al - ta - re!

poco più e rattivando
p cres. *3*

Gian. Lei,..... che su - per - ba mi fio - ri - va ac -
poco più e rattivando

p ben cantato *3*

cres. ed anim.

Gian. - can - to,..... me la do - vrei por - ta - re.....
cres. ed anim.

*dim. e rall.**rall. mf*

Gian.

al campo - san - to! E per sal - var - la or -

*ancora un poco più**dim. e rall.**rall.**un poco stacc.
ma non tanto**un poco rit. mf**affrett. molto*

Gian.

- ma - i so - lo mi re - sta di - nan - zi al fra - tel mio pie - gar la

*f un poco rit.**affrett. molto**affrett.**rit.**And^{te} molto mosso ed agit.^{to}*

Gian.

te - sta, di - nan - zi al fra - tel mi - o!

*And^{te} molto mosso ed agit.^{to}**affrett.**f un poco sten.**legato**f senza rall. più f*

And.^{te} Sost.^{to} come prima.

pp subito

più mosso

GIANNI

Su, vec-chio cor, re - primi i mo-ti ar - den -

mf

ff *riten.* *affrett. molto* *affrett. molto*

Gian. - ti; pur - chè mi re-sti le - i, tut-to si ten-ti, tut-to si

f *rit.* *affrett. molto* *col canto f*

(GIANNI va a battere all'uscio di Giacomo: riscende gli scalini e si appoggia alla ringhiera aspettando. La luce che illumina la finestra di Giacomo sparisce: si sente tirare il catenaccio. Giacomo si affaccia alla porta tenendo in mano la lucerna: riconoscendo il fratello, retrocede.)

quasi precipitando All.^o giusto.

Gian. ten-ti, purchè mi re-sti le - i!...

All.^o giusto.

col canto f *f e marc.* *ff marc.* *sempre a tempo*

f *colpi sulla porta*

SCENA IX. GIANNI e GIACOMO.

Largo.

Gian. *p*

Bisogna ch'io ti parli.

GIACOMO *f molto parlato*

Che cosa vuoi?

f *3* Va-te-ne.

Largo.

pp sosten. pp

mf col canto

Sostenuto.*f doloroso*

Gian. *3*

Te ne sup- pli-co. Las-sù mia fi-glia muo-re;.....

Giac. *f*

Va vi-a!

Sostenuto.

pp

mf col canto

mf

p subito

Gian. *p* *quasi a piac.*

il tuo figlio-lo fa-re-sti mo-rir... tu, Gia-co-mo?

Largo.

pp

GIACOMO *parlato con forza* (Si scosta perchè Gianni possa entrare; Gianni

En-tra! *And^{te} con moto.*

entra commosso senza alzare il capo)

f cres. *ff* *rit.* *rit.* *rit. assai*

fff sostenuto *fff* *sf*

pp *pp rall.* *pp*

FINE DELL' ATTO III.

INTERMEZZO.

Andante calmo.

*m.s.
pp legatiss. sempre*

p molto armonioso *cres. ed anim. un poco*

mf a tempo *f* *mf* *f*

Ritenutissimo.

ff stent. *affrett.* *affrett. ancora ff affrett. sempre*

un poco rit.

sempre ff *rit.* *affrett.* *rit.* *affrettate*

And^{te} molto animato.

ff *ff* *ff un poco rit.*

1^o Tempo sostenendo.

ben cantando

f legatiss.

f

cres. ed anim.

m.s.

a tempo

m.s.

Ritenutissimo.

ff rit. stentate *affrett.* *affrett. ancora ff affrett. semp.*

rit. sempre ff *affrett.* *rit.* *affrett.*

And^{te} molto animato.

ff *più f* *ff un poco rit.*

A Tempo.

ff

All^o ritenuto.

ff sostenute *rit.* *ff* *secca*

ATTO QUARTO

LA STESSA SCENA DELL' ATTO SECONDO.

SCENA I. FIORENZO (al tavolino ingombro di carte.)

And^{te} non troppo sost^{to}

Recit.

FIorenzo *p*

Ve-gliai la not-te in - te - ra. Co - me vol - le - ro i

F

vec - chi, io l'ho re-dat - to..... que-st'o-dio - so con-trat - to.

F

a tempo

p dolce *rit.*

p Fi - nal -

F

- men - te pas - sa - ta è la bu - fe - ra: o - ra i ra - gaz - zi a - vran,

p

F

se al Cie - lo pia - ce, do - po tan - to pe - na - re, un po di

rit.

rit.

SCENA II. LUISA e detto. (Luisa entra camminando a stento. Fiorenzo le
 Poco più mosso. corre premuroso incontro e la sorregge)

F

pa - ce.

p *p* *p*

p

Poco più mosso.

Recit.

Già le - va - ta, Lu -

cres. ed animando *rit.* *a tempo* **Recit.**

- i - sa? Be - ne - det - ta fi - glio - la! E fin qui sei ve -

p *a tempo*

p *a tempo*

And^{no} con moto e semplice.

LUISA

Non gri - da - te...

- nu - ta trasci - nan - do - ti, so - la?

And^{no} con moto e semplice.

legato

m.s. *p* *senza staccare*

legato

L

son gua - ri - ta sen - to già tor -

p

- nar la vi - ta... Son gua - ri - ta... e mi ci

rit. *rall. p dolciss.*

vuo - le un po' d'a - ria, un po' di so -

m.d. *rit.* *rall. p dolciss.*

p a tempo

- le... D'es - ser fe - li - ce, ma - e - stro, ho bi -

a tempo p sempre legato

rit.

- so - gno, non vo - glio più sof - fri - re;

rit.

p a tempo *rit.*

che non è sta-to bu-giar-do il mio so-gno..... vo' ri-sen.

p a tempo *rit.*

rit. *p a tempo*

- tir - vi di - re. Di - te mi an - co - ra che Giorgio è il mio

a tempo *p sempre legato*

rit.

spo - so, che il no-stro a - mo - re sa - rà be - ne -

f sostenuto

- det - to... di - te ch'è ve - ro..... pen-sar-ci non

FIorenzo *f*

O mia Lu -

sostenuto *f*

L
 o - so..... *mf dim.* *dim. e rall.* *mf*
 F
 - i - sa,..... lo sai, te l'ho det - to..... su l'o - riz -
 a tempo un poco meno *dim.* *dim. e rall.* *un poco rit.*
 F
 - zon - te..... fi-nor ne-bu - lo - so..... sor - ge - vai il
p a tempo un poco meno *un poco rit.*
 F
 so - le..... il tuo Giorgio di - let - to un av-ve-ni-re be -
affrett. un poco *mf sostenendo*
p affrett. un poco *mf sostenendo*
 F
 - a - to pre-pa - ra... Co-me sa-re-te con - ten-ti, mia ca -
p subito *rall. assai*

I^o Tempo con anima.

LUISA

f Tor - ne - ran - no dun - que u - ni - ti

f ra!

I^o Tempo con anima.

f

L i due vec - chi pa - dri an - co - ra,

L non di - scor - die piu, non li - ti,

f un poco rit.

L tut - ti u - ni - sce il no - stro a - mor.

f un poco rit.

dim.

Meno.
FIORENZO

217

Meno. *dolciss.* *p* Ca - ra...

LUISA

un poco rall. *f* No!.....

Non par - le - ra - i più..... di mo - ri - re?

p m. d. *un poco rall.*

con slancio

guar - do in - nan - zi al ful - gi - do av - ve - ni -

SCENA III.

GIULIA, poi GIORGIO e detti. (Giulia entra con impeto, spaventata, senza veder Luisa.)

All? Giusto.

- re.
GIULIA

0 bab - bo, bab - bo! Li han - no ve - du - ti quan - do par.

All? Giusto.

28

Giu. *mf* *3* *3*
 - ti - va - no!... Si son bat - tu - ti Le - bel e Gior - gio, sta -

LUISA *mf*
 Oh Di - o!

Giu.
 - ma - ni!

FIorenzo
mf (a Giulia) *mf* (a Luisa)
 Che co - sa hai fat - to?... Ma non è

L *mf* (con disperazione)
 Gior - gio si bat - te... l'a - vran - no uc -

F
 ve - ro!

(chiamando)

- ci - so! È Gior - gio?

GIORGIO (di dentro)

Lu - i - sa!

sostenuto *ff*

Gior - - - gio!

rall.

(Giorgio entra correndo lietamente incontro a Luisa, che si alza, fa qualche passo e vacilla. Giorgio la sostiene e la stringe a sè.)

Son i - o!

Sostto *appass.*

Vie - ni qui, strin - gi - ti qui, sul mio pet - to:..... un ba - cio - an -

Sostto

Gior.

- co - ra sul ca - ro vi - so:..... quan - t'è che

Gior. *f* sof - fro, quan - t'è che a - spet - to,

mf animando

Gior. *f* ma fi - nal - men - te t'ho qui con me! (Fiorenzo fa un cenno a Giulia ed esce con lei)

f anim. sempre f *rall. moltiss.*

Gior. *pp* *lento* Oh, che i più dol - ci no - mi ti di - a...

lento *pp* *dolce* *pp*

Gior. *molto lento* Lu - i - sa, par - la - mi, di' che sei mi - a!.....

molto lento *pp*

And^{te} appassion. con moto.

LUI SA

Pel no - stro a - mor oh! tu non sa - i

And^{te} appassion. con moto.*p* sempre legatiss.

anim. e cres.

quan - to il Si - gnor pre - ga - i! Ar - ri - de a noi la

anim. e cres.

f con anima

un poco rit.

sor - te; ven - ga la mor - te, tu con

m. s.
f con anima

un poco rit.

dim. e rall.

p rall.

me per sem - pre sei, mio te - so - ro..... T'a - do , ro, Gior - gio!

m. s. dim. e rall.*p m. s.* rall.

a tempo
p molto sentito

Io pian - si, pian - si tan - to,.....

p a tempo

un poco mare.

ma - i..... non ti di - men - ti - ca - il! L'a - mo - re fu più

anim. e cres.

anim. e cres.

f con anima

for - te sin del - la mor - te; tu con

legatiss. sempre

m. s. f con anima

un poco rit.

un poco rit.

anim. assai

me per sem - pre sei, mio te - so - ro;.....

anim. assai

f *un poco rit.* *ff sost.*

quan - to t'a - do - ro... ah!..... con

f *un poco rit.* *f sost. m.s. col canto*

Lento. p

me per sem - pre sei, con me! Quan - to t'a - do -

Lento. p

lento

- ro! oh quan.to, quan.to!

GIORGIO

Meno.

Oh, dam-mi a - scol - to: Non vo' ne-gli oc - chi

Meno.

pp lento

più sentito

Gior. la - crime, Ca - ra vo-gl'io sor - ri - si..... Sia lie-to il

più sentito

Gior. vol - - to:..... Lu - i - sa mia, non

Gior. pian - - ge - re, più non sa - rem di -

Gior. - vi - - si..... Oh, dam-mi a - scol - to: Lu - i - sa non

mf

L Non ti dimen - ti - ca - i!

anim. *anim. sempre*

Gior. pian - ge - re, non vo' ne - gli oc - chi la - cri - me. Sor - ri - si vo - glio

mf *anim. sempre*

anim.

cres. ed anim. sempre

L Ar - ri - de a noi la sor - te!

Gior. ca - ra. Non più sa - rem di -

mf *cres. ed animando an -*

f

L Oh, quan - to t'a - do - ro!

f rit. assai

Gior. - vi - si. Ah!

f *assai rit.*

- cora *f*

sost. molto *ff con slancio*

L Oh, quan - to t'a -

Gior. *ff*
non vo' ne-gli oc-chi la - cri-me,

sost. molto *ff* *m. s.* *ff*

f animando molto

L - do - ro! Ar - ri - de a noi la

Gior. *ff*
ca - ra, vo - gl'io sor - ri - si.

ff *anim. molto*

f con molta anima *poco rit.*

L sor - te!... Ven - ga la mor - te; tu con

sempre legatiss. *poco rit.*

f con molta anima

L
me per sem-pre sei, mio te - so - ro!..... *animando assai*

GIORGIO

Ah, che di - vi -

animando assai

L
f Quan-to t'a - do - ro! *ff sostenutiss.* ah!..... con me per sem-pre sei, con

Gior.
- si più non sa - rem!

f *ff sostenutiss* *m.s.*

L
lento p con abbandono me! Quan-to t'a - do - ro! *lento pp* oh quan - to, quan - to!.....

lento p *pp rall. molto* *3 m.d.* *pp*

Largo. *sottovoce*

L. *sottovoce* Gior-gio!

Gior. *sottovoce* Lu-i-sa! *lento dolciss.* Guar-da-mi an-co

Largo. *pp* *legatiss.* *pp* *pp*

L. *p* Lu-i-sa t'a - ma.

Gior. *p* *dolce* *3* - ra. Gior-gio t'a - do - ra.

mp *un poco affrett. rit.*

And^{te} sost^o
(tutto a mezza voce)
pp con grande sentimento *un poco rit.*

L. Par - la - mi..... La tua vo - ce mi fa be - ne..... il co - re

And^{te} sost^o *pp* *pp* *un poco rit.*

affrett.

rit.

3

m'a - gi - ta... Quando a - scol - to la tua vo - ce, le pe - ne tut - te di -

p *legatiss.*

rit. *affrett.*

p

mf *con passione* *sempre sost.*

GIORGIO

- men - ti - co.

Da - gli oc - chi tuo - i mi scende u - na dol - cez - za no - va nel -

mf *sempre sost. mf* *m.s.* *m.s.*

mf

p *un poco rit.*

Gior.

- l'a - ni - ma.

Guar - da - mi... nel tuo sguar - do è u - na ca -

un poco rit.

pp

f *rall.* *rit.* *p* *sost. molto* *pp*

Gior.

- rez - za len - ta, i - nef -

f *rall.* *rit.* *pp* *sost. molto*

LUISA

mf *a tempo* *f*

A-mar-ti sem-pre, sem-pre! oh! la pa-ro-la

Gior. - fa - bi-le.

mf *a tempo* *f m.s.*

Sost^{to}

ca - ra d'a-mor so - gna - ta...

Gior. Oh! la boc-ca a-do-ra - ta

Sost^{to}

m. s. *f*

mf animando

Par - la-mi!.....

affrett. *3*

Gior. fat-ta pel lun-go ba-cio che con - so - la!

affrett. *3* *mf animando*

f *rall.*.....

mf *animando*

Par - la mi! a-mar-ti sem -

Guar - da - mi!..... Guar - da-mi a-mar-ti sem -

animando

f *rall.*.....

f *rall. col canto*

1^o Tempo più animato.

- pre!.....

Par - la - mi..... La tua vo - ce mi fa

- pre!.....

1^o Tempo più animato.

f *senza rall.*

p

p

be - ne.....

f *con anima*

Dagli occhi tuo - i mi scende u - na dol - cez - za no - va nel -

m. s.

m. s.

m. s.

m. s.

f animando

L Par - la - mi!.....

Gior. *affrett.* l'a - ni - ma. *f animando sempre* Guar - da - mi!.....

m.s. affrett. f animando f animando sempre

ff rit. Ba - cia - mi!..... *rit.* a - mar - ti *ff sosten.* sem - pre, sem -

Gior. Ba - cia - mi!..... *ff* a - mar - ti sem - pre, sem -

sosten. ff rit. m.s. ff affrett. rit.

And^{te} molto animato.

L - pre!

Gior. - pre!

And^{te} molto animato. legatiss. f animando e cres.

First system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with eighth notes and a fermata. Bass staff has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *f* and *rit.*. A dotted line with the number 8 is above the treble staff.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with eighth notes and a fermata. Bass staff has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *ff*, *m. s.*, and *ff rit.*. A dotted line with the number 8 is above the treble staff.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with eighth notes and a fermata. Bass staff has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *pp*. A dotted line with the number 8 is above the treble staff. The word *Sost^{mo}* is written above the treble staff.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with eighth notes and a fermata. Bass staff has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *pp*. The word *sentito* is written above the treble staff. The word *rit.* is written below the bass staff.

Largo. *mormorato*

LUISA
p appassion. con abbandono
Par. la. mi!.... Amar. ti sempre, sempre,

GIOORGIO
mormorato
Guar. da. mi!....

Largo.
pp legatiss. *pp* *pp*

L
sem. pre! a. mar. ti sem. pre!.....
Gior...
a. mar. ti sem. pre!.....

pp *pp rall.* *perdendosi*

ppp rall. perdendosi

SCENA IV. FIORENZO e detti.

Mod^{to} (entrando, li guarda con compiacenza.)
FIORENZO

I gior.ni mie . i posso fi.nir conten.to. Io pregava il Signor: Prima che

Mod^{to}

p

F

muo - ia, oh! da - te - mi la gio - ia..... di ri - ve -

F

- der... que - sti fi - glio - li u - ni - ti. È ve - nu - to il mo -

F

rall......
- men - to, pos - so mo - rir con - ten - to!...
(Pausa - Si accosta al tavolino guardando il contratto.)
pp

Recit.

F

mf
Recit.
Pur - chè da que - sto be - ne - det - to fo - glio non ven - ga a des - so fuo - ri.....

SCENA V. GIANNI, poi GIACOMO e detti

F

(a Luisa, vedendo entrar Gianni)

un al - tro im - bro - glio! Ec - co tuo

mf sost. *p*

LUISA

p dolce Pa - dre mi - o... **Mod^{to}**

GIANNI

p Si - len - zio, o for - za..... non a -

F

pa - dre.

Mod^{to} *p*

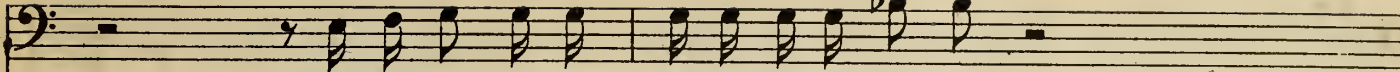
Gian.

- vrò tan - ta che ba - sti ad ar - ri - va - re in fon - do.

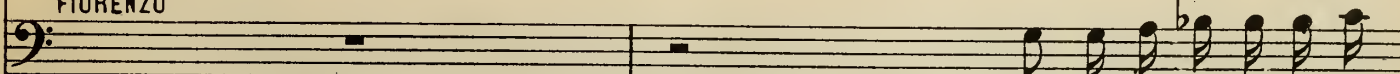
rall.

rall.

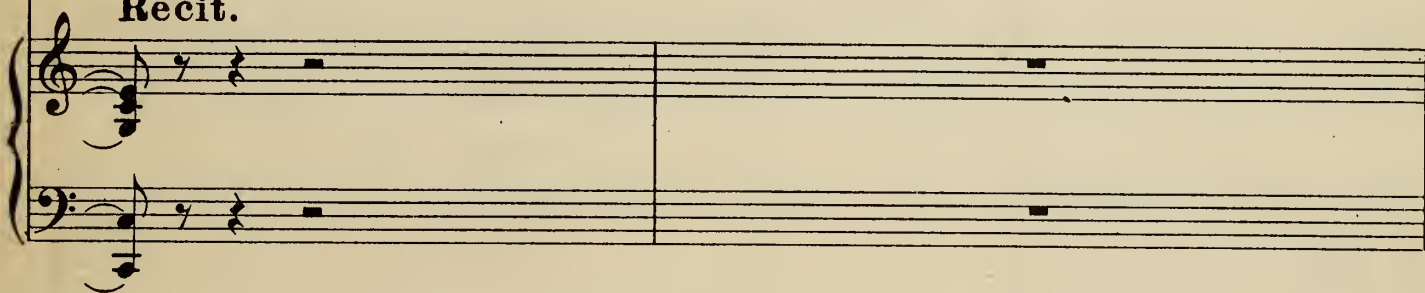
Recit.

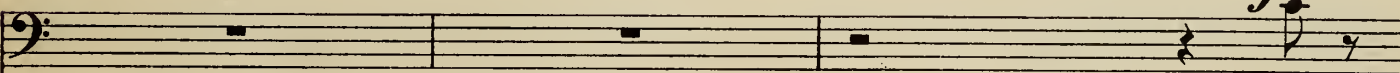
Gian.  Mio fra.tel - lo non è ve-nu-to an-co-ra?

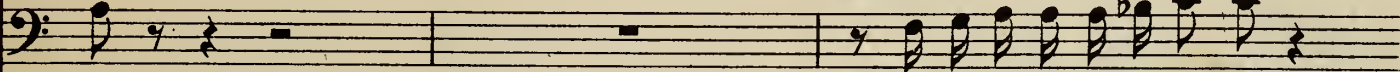
FIORENZO

 E-gli tra po-co sa..rà.

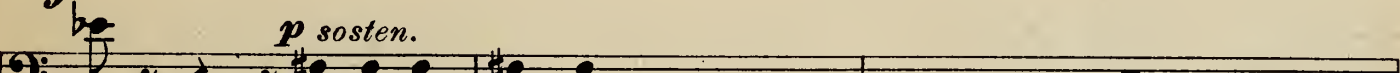
Recit.



Gian.  No,

F  qui. Ma il contratto non legge-te?

*sosten.**p**rall.**p sosten.*

Gian.  no, co-no-sco i pat-ti.

*f**f rit.**pp rall.**pp*

FIorenZO *p* **Mod^{to}**

(entrando)
(pausa)
GIACOMO *mf*

I pat-ti qui se-gna - ti, e da voistes-so det-ta - ti

È tut-to pronto?

Mod^{to}

p

*sosten.
con sentimento*

già, vostro fratello ac - cet - ta; per salvar la fi - glio - la al - le più du - re

p sosten.

GIORGIO *p*

Chemai di - te, Fioren-zo?

GIANNI *f*

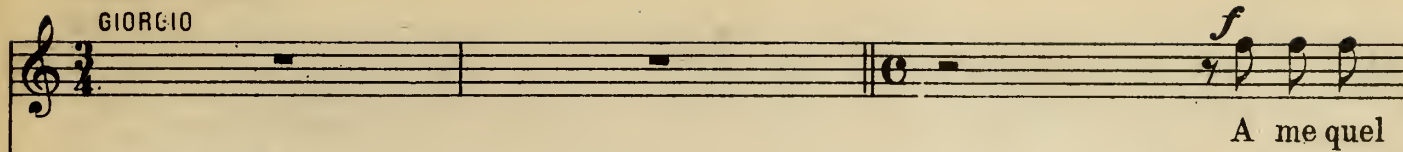
Ac-cet-to e fir - mo!

p rall.

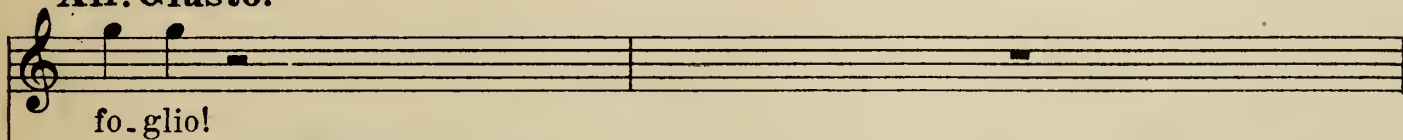
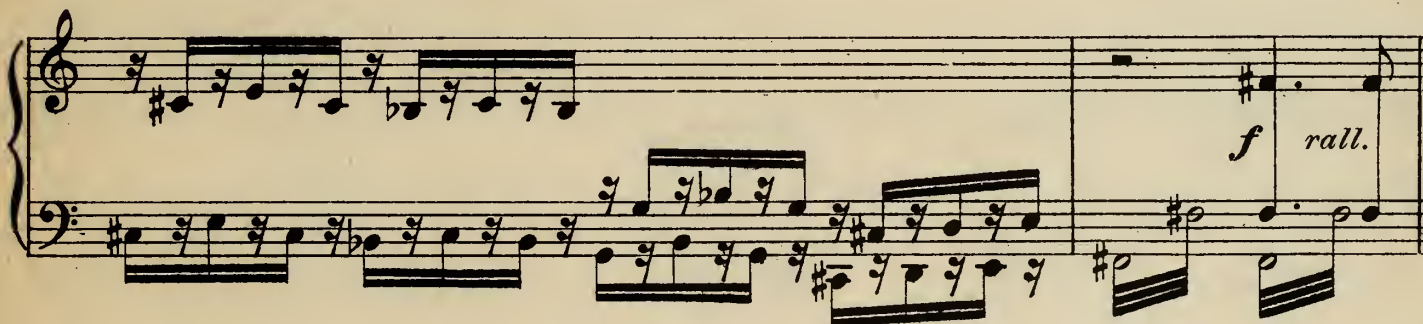
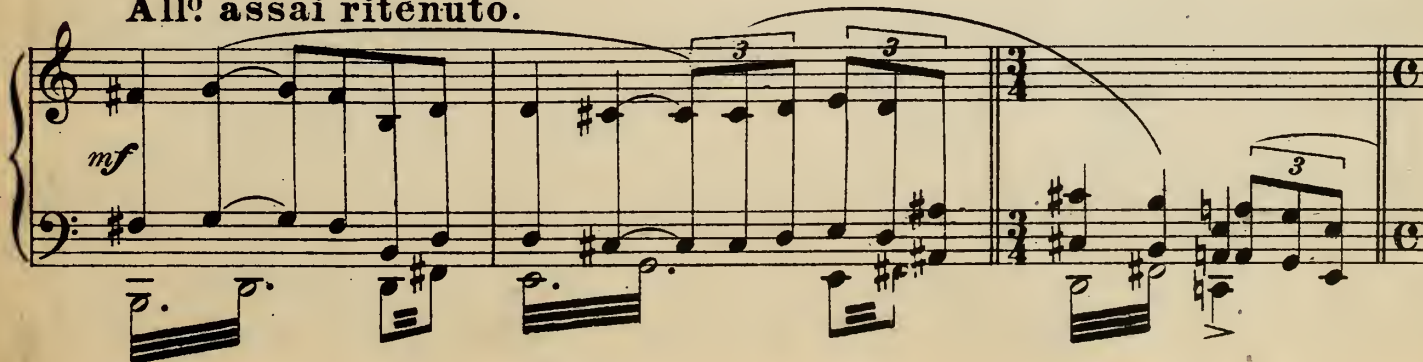
pro-ve si sot-to-po - ne.

And^{te} Sost^{to}

GIORGIO

And^{te} Sost^{to}All^o Giusto.

Gior.

All^o Giusto.All^o assai ritenuto.

Mod^{to}

GIORGIO

Oh! no, ma - e - stro, è i - nu - ti - le, non fir - me - rà Lu -

Mod^{to}

Gior. - i - sa. Io non vo - glio, non vo - glio; da trop -

Gior. *un poco meno* p'o - dio di - vi - sa fu la ca - sa Ran - tza - u!

un poco meno

Gior. *f* E do - vreb - be la fi - glia il pa - dre suo per

mf

Gior. *f*
sem - pre ban - dir dal - la fa - mi - glia?..... Ah!.....

Gior. *rit.* *p rall.* *a tempo* *f*
que - sti so - no i pat - ti? Ed io do -

f rit. *col canto* *a tempo* *mf*

Gior. *f*
- vre - i cac - cia - re lo zi - o Gian - ni?..... I miei

Gior. *f rall.* *p rall.*
fi - gli lo do - vreb - be - ro o - dia - re?
GIACOMO *f*
Al -

f rall.

a tempo
LUISA

f Ta - ci, *rall.* *p* o tut - to è per -

Giac. *3*
- lor sia per non fat - to!

a tempo

f *rall.* *p*

a tempo
L
- du - to.

GIORGIO *f* *3* *3*
Trop-po a lun-go ho ta -

GIANNI *mf*
Ha cuo - re quel ra - gaz - zo.

a tempo

pp *mf* *mf*

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

Gior. *f* - ciu - to! *3* Ed è in tal

And^{te} assai animato con moto ed agitato.

m. s. *f* *legatiss.* *un poco stent.* *3* *3*

Gior. *mo - do, for - se, che in tut - ta la val -*

Gior. *un poco rall.*
- la - ta di - ven - ne - ro i Ran - tza - u la gen - te più sti -

Gior. *- ma - ta?*

Meno e calmo.

un poco rit.

Gior. *p* *Oh! la pa - ce d'un tem - po!*

Meno e calmo.

m. s.

un poco rit.

m. s.

p Oh! l'a - mor del pas - sa - to! *più sentito* Oh! la

p *leggere* *m. s.* *m. s.* *m. s.* *un poco più sentito*

Gior. fa - ma che i vec - chi in - tat - ta han - no la -

m. s. *m. d.* *m. s.*

Gior. - scia - to! E vo - i l'o - nor del

mf animando assai *mf* *m. s. cres.* *mf animando assai*

Gior. no - me, l'a -

cres.

cres. ed animando

Gior. *mor dei vo - stri fi - gli,*

f cres. ed animando *sempre più incalzando*

Gior. *f* *tut - to sa - cri - fi -*

Gior. *p* *ca - te a meschi - ni pun - ti - gli... Or*

rit. *mf rall. mf* *p*

Lento.

Gior. *f*
 qui do-ve e-ter-na-re vor-re-ste il ma-le-det-to o . .

Lento.

Gior. *p dolce* *rall.*
 - dio, qui do-ve en-tram-bi la non-na ha be-ne .

p *pp* *rall.*

And^{te} calmo.

Gior. *rall.* *p*
 - det-to, qui do-ve in-sie-me a .

And^{te} calmo.

col canto *legato*

Gior. *f*
 - ve-te vis-su-to i di-più

Gior. bel - - li, a - scol -

p *animando*

Gior. - ta - te;..... vi

cres. ed animando

cres. ed animando

Gior. sup - - pli-co:.....

m.s. *f a tempo*

Gior. *molto sentito* *f* *pausa*

pa - - ce, pa - ce, fra - tel - li!

f *m.s.* *pausa*

(Giacomo, irresoluto da prima, corre con subito slancio a gettarsi tra le braccia di Gianni. Giorgio stringe a sè Luisa. Fioren-

Riten^{to} moltiss.^{mo}

fff *stent.* *rit.* *affrett.*

zo, sorridendo, lacera il contratto.)

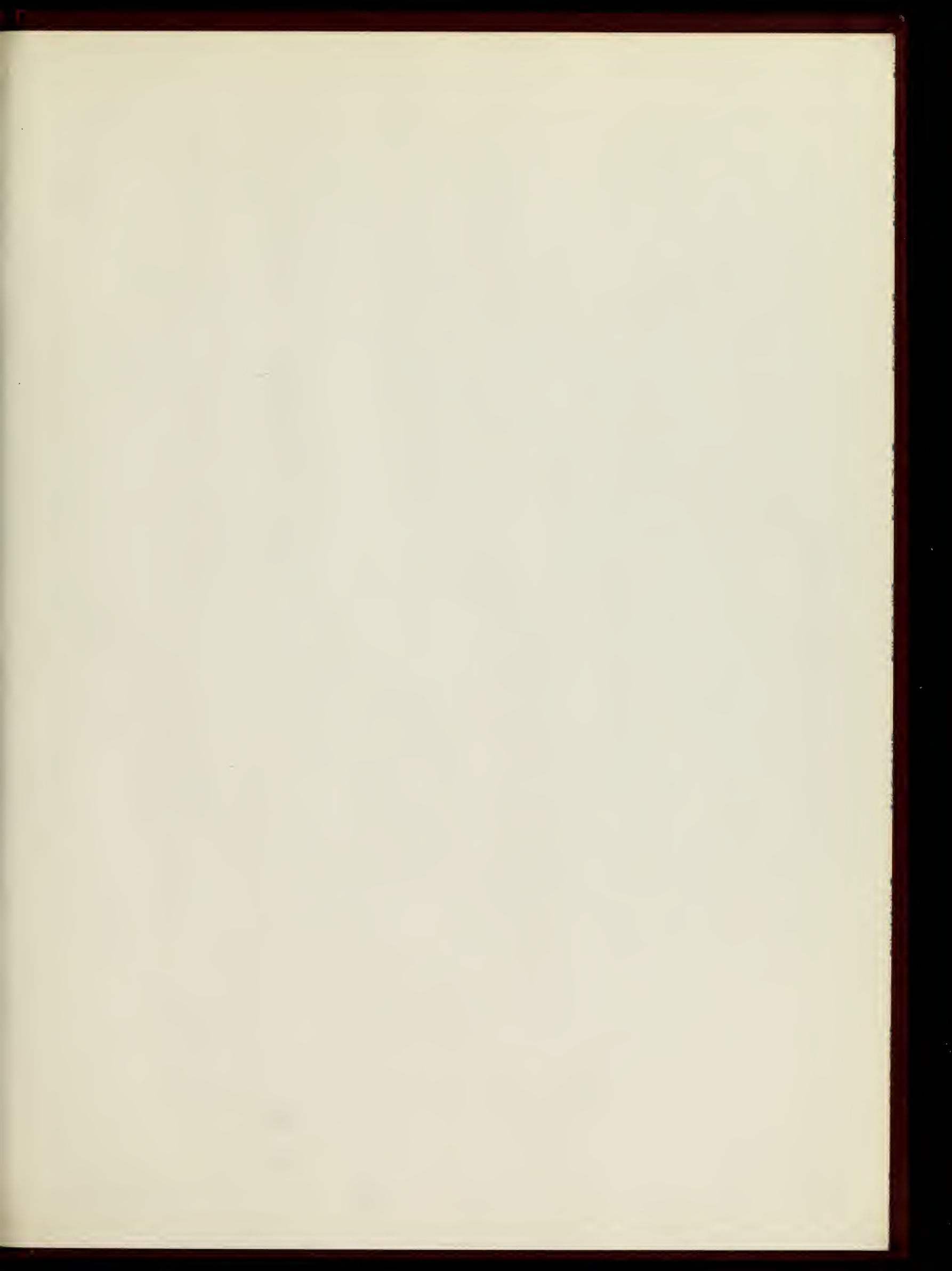
affrett. ancora *affrett. sempre* *rit.* *sempre ff*

Andte molto animato.

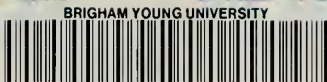
affrett. *rit.* *affrett.* *ff*

ff *sost.* *fff*

FINE DELL' OPERA.







3 1197 20533 1934

